

Castello Tesino

Dicembre 2006

notizie

HAPPY

Birthday

2006

ANNO XXI N. 4 - dicembre 2006

Periodico trimestrale di informazione di pag. 28

Poste Italiana s.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Trento



Parola alla Redazione

Ehi, si ehi, proprio tu che ci stai leggendo, sai come **passa veloce** il tempo? Forse, se ci pensi bene, ne è passato parecchio dall'ultima volta che ti sei **ricordato di versarci** un anche piccolo contributo per non farci **sentire soli**, per aiutarci ad andare in stampa con questa nostra **opera trimestrale...** sai quanto sono aumentati i costi dei materiali per la pubblicazione di questa **rivista?** Lo sai che le pubblicazioni periodiche locali esistenti nei **paesi trentini** sono edite dal Comune, che quella carta patinata è **sponsorizzata** dalle amministrazioni comunali che ne curano le edizioni con il proprio **personale** e che a volte sono **davvero noiose** perché parlano soltanto di bilanci, di orari di **ricevimento al pubblico**, di progetti affidati a "**chissachì**" per fare *chissàcosa* per il **tale importo** e così nella maggior parte dei casi **sono cestinate** prima di essere lette!

...ebbene, **Castello Tesino Notizie** non è così, è colorato ma senza colore, **ricco** ma non patinato, con pagine aperte anche per il Comune, ed esiste perché ci sono altre **persone...**

Sì, voi, **proprio voi**, che siete sempre stati generosi nei **contributi** all'Associazione che vi appartiene e alla quale appartenete, è grazie a voi che avete **capito il senso** del nostro sforzo che riusciamo a continuare questa nostra **felice battaglia** contro i costi, la volontà e il tempo. **Non finiremo mai** di ringraziarVi per la fiducia che ci date ogni volta!

A tutti, comunque, un caloroso grazie per la pazienza di leggerci e un inverno natalizio duemilasei ricco di doni "sottolalbero" della vita, da parte di noi tutti Redazione.

castellotesinonotizie@yahoo.it

In questo numero

La Parola alla Redazione	pag. 2
All'ombra del Campanile	pag. 3
Cronaca	pag. 4
L'Angolo di Claudio dal Passato...	pag. 7
S.O.S. S. Polo	pag. 9
Santa luzia	pag. 10
Festa di Classe	pag. 11
Proposta	pag. 12
Un Libro ti aspetta	pag. 13
Spazio Aperto	pag. 14
Tesini che si fanno onore	pag. 15
Calendario 2007	pag. 16
Foto d'Epoca	pag. 17
I Lettori ci scrivono	pag. 18
Vita delle Associazioni	pag. 20
Atmosfere	pag. 22
I vostri Contributi	pag. 26
Anagrafe	pag. 27

Per i vostri contributi:

Bonifico su Cassa Rurale di Castello Tesino
ABI 08055 - CAB 34580
C/C n. 000000042662
Cod. BIC: CCRTIT2T14A
IT BBAN: W 08055 34580
Versamento Conto Corrente Postale n. 38573325
intestati a
CASTELLO TESINO NOTIZIE

CASTELLO TESINO NOTIZIE
Periodico trimestrale di informazione di pag. 28
Iscrizione Registro Stampe n. 1099 del 28.9.01
Tribunale Civile e Penale di Trento
Editore: Associazione Castello Tesino Notizie
Via Venezia, 18 - 38053 Castello Tesino
Direttore Responsabile: Massimo Dalledonne
Composizione e stampa:
Litodelta srl - Scurelle (TN)

Carissimi parrocchiani,

colgo l'occasione questa volta per un piccolo sfogo, dopo quattro anni di permanenza in mezzo a voi vedo ancora tante situazioni nelle quali c'è bisogno di riscoprire il nostro essere cristiani, **fare comunità** (che vuol dire collaborare attivamente fra le tre parrocchie, demolendo determinati muri, *anche quello di Berlino è crollato ormai più di 15 anni fa!*) e mettersi a disposizione gli uni degli altri per crescere nella fede, nel servizio e nell'amore al prossimo.

Vedo la necessità di ripristinare l'**Oratorio** perché sia veramente la seconda casa della comunità (dopo la chiesa), dove non solo ci si trova per la catechesi e per le prove di canto, ma dove i giovani possano stare lontani da droga e alcool (*in questo senso si sono espressi i relatori all'Assemblea Diocesana di sabato 11 novembre a Trento*).

Vedo la necessità di trovare un po' di tempo nelle nostre giornate per il Signore, ricordarci che siamo suoi figli, creati a sua immagine e somiglianza e come tali chiamati alla **Santità**.

Vedo la necessità di accoglierci veramente a vicenda come fratelli per collaborare insieme: le scelte sbagliate del passato avrebbero tanto da insegnare anche ai nostri politici e ai nostri amministratori!!

Vedo la necessità, dopo essere passato a benedire le case di tutte le tre le parrocchie, di ritrovare fiducia nel Dio di Gesù Cristo, **unica speranza e unico salvatore del mondo** (*come è stato ribadito nel recente Convegno Ecclesiale di Verona*).

Vedo la necessità di trovare e formare laici che siano in grado, in futuro, di portare avanti la pastorale, quando un parroco residente non ci sarà più. Nella Chiesa del Signore c'è posto per tutti, o forse questo lo abbiamo dimenticato!! Nell'ultima riunione del Consiglio Presbiterale è stato affrontato il delicato tema delle celebrazioni in assenza (o attesa) del presbitero: quando a due o tre preti verranno affidate tutte le parrocchie (14) del decanato di Strigno, non ci sarà più la possibilità della S.Messa festiva in tutte le comunità. **Questo vuol dire che fin d'ora dobbiamo imparare a spostarci nel paese vicino e pregare veramente insieme!**

Vedo la necessità che i genitori prendano veramente a cuore la formazione spirituale dei propri figli: anche nel Tesino cominciano ad esserci bambini non battezzati, questo è segno evidente che la trasmissione della fede non è più recepita come una necessità fondamentale. **Cari genitori, voi siete i primi catechisti dei vostri figli**, altro che delegare ad altri o al parroco: nel giorno del vostro matrimonio

e poi nel giorno del battesimo dei vostri bambini vi siete presi la responsabilità di insegnare loro ad amare Dio e il prossimo; io, ben volentieri, sono disponibile ad aiutarvi, come ho fatto in passato, promuovendo incontri, ma sempre con scarsissima partecipazione!

Vedo la necessità di promuovere il volontariato a tutti i livelli: come dico spesso la nostra vita è un dono che dobbiamo investire per il prossimo. A tal proposito anch'io, in prima persona, mi sono reso disponibile per il Servizio Trasporto Infermi. A questo punto mi sembra quasi di sentire le voci della gente: ma il parroco con tutti i suoi impegni, come fa a trovare il tempo? **Io sono convinto che se uno desidera fare del bene per gli altri, il tempo lo trova**; ecco comunque alcuni buoni motivi:

1. È rispondere all'invito di Gesù che attraverso la parabola del Buon Samaritano ci dice di prenderci cura delle situazioni di sofferenza e di bisogno... perché quanto tempo libero ha certa gente, anche per andare al bar tutte le mattine, ma per fare un servizio per gli altri si accampano sempre cento scuse!
2. È essere missionario e portare il Vangelo: visto che ormai la nostra società in nome della libertà sta rinunciando alla propria cultura e alla propria tradizione cristiana: in certi ambienti non si parla più di Vangelo, può essere un'ottima occasione per testimoniare il nostro essere cristiani!
3. È l'unico modo per venire a sapere se c'è qualche malato da visitare all'ospedale... perché quando uno è morto è troppo tardi! (e poi si fa presto a parlare del parroco che non si è mai visto, certo se non lo si avvisa come fa a saperlo?)

Mi sembra di essere stato esauriente, se qualcuno ha ancora fiato per criticare, è ora che usi le sue forze per fare qualcosa di buono (ad esempio pregare... quanto desolante è vedere le nostre belle chiese con tanti posti liberi), cercando di vedere nelle varie situazioni della vita possibilmente il bicchiere mezzo pieno anziché mezzo vuoto!

A tutti giunga l'augurio di trascorrere nel migliore dei modi le prossime festività natalizie: la Madre di Dio assieme ai Magi ci prendano per mano e ci conducano ad adorare il Figlio di Dio fatto uomo. Che il Signore Gesù possa prendere dimora nei nostri cuori e riscaldare la nostra vita del suo Amore.

Don Claudio

Arie e romanze in ricordo di Ugo e Silvana

Si è tenuto nel mese di ottobre, nell'auditorium di Palazzo Gallo a Castello Tesino, un concerto di musica e canti lirici dal titolo "Arie e romanze d'opera".

Sono bastate le prime note delle canzoni, tratte ad esempio da "I Pagliacci" di Leoncavallo, "Le nozze di Figaro" di Mozart, "Giulio Cesare" di Händel, "Vedova allegra" di Lehar, "Turandot" e "La fanciulla del West" di Puccini e altre ancora, ad avvolgere e conquistare il numeroso pubblico presente e a disegnare i soavi contorni di una magica serata che scivola su una platea attenta e competente. Al termine di ogni brano lunghi e calorosi applausi suggellavano l'esibizione.

A proporre l'esecuzione un gruppo di artisti provenienti dal nostro capoluogo appassionati di canto, che si sono conosciuti studiando presso la medesima insegnante, la professoressa Cristina Corbolini. Il gruppo che si è esibito, presentato con maestria da Lalla Huez, era formato da due soprani (Lucia

Lorenzato e Monica Schmidt), due tenori (Luciano Huez e Alberto Manzoni), un contraltista (Ezio Salvaterra), accompagnati al pianoforte dalla professoressa Anna Gualazzi e da Monica Tecilla e Ludovico Conci. Il loro repertorio abbraccia un periodo piuttosto vasto, con brani d'autori del '500 (Caccini, Monteverdi), fino al Romanticismo e al Verismo italiano di Puccini, Verdi e Zandonai, passando attraverso il Barocco europeo con Bach, Vivaldi e Mozart.

La formazione e l'esperienza di ognuno di loro è diversa, ma li accomuna la grande passione e l'amore per il canto trasmessi dalla loro insegnante. L'occasione di esibirsi cantando in pubblico, iniziata come momento di studio, è diventata ormai da qualche anno un modo per cercare piacevoli serate d'incontro e d'ascolto, portando il proprio messaggio musicale in diversi centri del Trentino.

Il concerto "Arie e romanze d'opera" è stato dedicato alla memoria del dott. Ugo Pasqualini, nostro compaesano, scomparso nel gennaio 1998 e della moglie Silvana Castaldi, scomparsa nel giugno 1999, grandi conoscitori dell'arte in tutti i molteplici aspetti. L'Amministrazione comunale ha voluto così ricordare Ugo e Silvana esprimendo loro, tramite le note di questo concerto, il ringraziamento per aver voluto beneficiare, con il lascito alla Casa di Riposo di Castello Tesino, quella parte della nostra comunità che, per età e condizione, è sicuramente la più fragile.

Paolo Sordo



Nella foto gli artisti che si sono esibiti, assieme a Graziella Menato, delegata alla cultura del Comune di Castello Tesino e Paolo Sordo, responsabile del Sistema Bibliotecario Lagorai, settore attività culturali.

Ornitologi per un giorno

Durante il mese di ottobre a Passo Brocon, in località Valarica di Sopra, è stato istituito un osservatorio ornitologico per lo studio delle rotte migratorie dell'avifauna attraverso la tecnica di cattura e inanellamento.

Da circa 10 anni il Museo Tridentino di Scienze Naturali svolge queste operazioni di ricerca scientifica ornitologica al Passo Brocon, usando una modalità antichissima per l'uccellazione: il "roccolo", un'ingegnosa trappola per i volatili il cui uso venatorio è stato vietato in Trentino nel 1968.

Durante tutto il periodo il Centro di esperienza di Palazzo Gallo ha organizzato delle giornate didattiche naturalistiche rivolte a tutte le scuole di ogni ordine e grado che comprendevano la visita guidata al roccolo e altre attività complementari, come la visita alle malghe della zona, le passeggiate tra i resti della Grande Guerra e la scoperta di numerose specie botaniche.

Iniziative in sinergia

Nadia Groff, assessore alla cultura di Cinte, Maria Avanzo e la sottoscritta, delegate alla cultura rispettivamente di Pieve Tesino e del nostro Comune, abbiamo deciso di unire le nostre forze per proporre alcune interessanti iniziative: ecco allora che è nata la prima edizione della rassegna cinematografica "Film d'autore" presso la biblioteca (nel momento dell'uscita di questo numero di CTn la rassegna si starà concludendo); si stanno poi svolgendo alcuni interessanti corsi: uno di yoga (a Pieve) e uno di ballo latino-americano (a Cinte), mentre Castello ospiterà a partire dal mese di febbraio un corso di lingua inglese (ma di questo ne parlerà più diffusamente a parte il nostro bibliotecario); è partita inoltre la seconda edizione del concorso che premia i migliori presepi che verranno allestiti nei tre paesi (le premiazioni si svolgeranno a Cinte).

Graziella Menato

La cucina Tesina arriva in Gran Bretagna

"Win one of three cookery holidays in Italy" è la singolare proposta di Currys, www.currys.co.uk, un colosso inglese della grande distribuzione che si sta espandendo anche in Europa il quale ha ideato un concorso per tutti i suoi clienti che acquistano una cucina in queste settimane, mettendo in palio tre corsi di cucina in Italia, uno dei quali in Tesino.

L'idea nasce da una collaborazione tra la Creativity Travel di Canterbury (Kent) e la Tesino Holidays di Castello Tesino per dare visibilità alla zona e superare la frontiera dei mercati limitrofi già sfruttati. Alla base dell'iniziativa vi è la volontà di far conoscere il territorio Tesino partendo dalla sua cucina, caratterizzata da ingredienti semplici e da prodotti della terra, che danno vita a piatti saporiti e gustosi in grado di soddisfare anche i palati più esigenti. L'ambizione è di superare i confini italiani, di attirare turisti stranieri, sempre più alla ricerca di località poco conosciute e caratterizzate da salde tradizioni.

I premi del concorso ideato dalla Currys consistono in due corsi di cucina in Tesino: uno invernale (l'unico organizzato in tutta Europa) ed uno estivo; entrambi hanno la durata di quattro giorni con tre pernottamenti in un hotel della zona attraendo in tal modo l'attenzione tramite la Creativity Travel e la Tesino Holidays sulle offerte turistiche on-line che, già attive propongono la nostra valle su mercati collaudati ma nuovi per l'ambito.

La Currys ha promosso il concorso mettendolo online, oltre ad aver stampato dei volantini che sono stati distribuiti in ben 544 grandi centri commerciali delle isole britanniche. Il concorso è stato realizzato con la collaborazione di Alitalia, Creativity Travel, Travel Trust Association, Electrolux e Zanussi: tutti grandi nomi che garantiscono la qualità della proposta nonché il prezioso supporto e partecipazione della rinnovata Azienda per il Turismo Lagorai ed aziende di ristorazione locali.

Le richieste di informazioni alla Creativity Travel sono state numerosissime, un ottimo inizio per un nuovo modo di fare turismo, più ambizioso e stimolante, nonché più coraggioso nel superare i confini italiani con proposte innovative.

Ilaria Sordo

Mostra Romanino



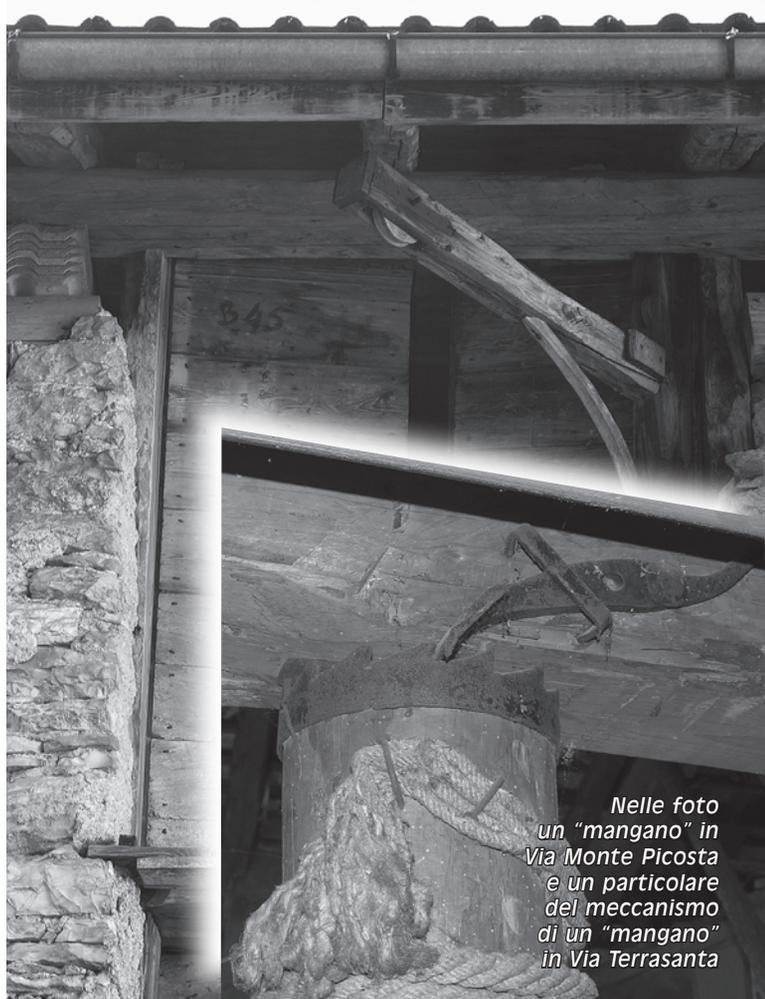
Nella foto il gruppo all'uscita dall'esposizione.

Circa 25 persone provenienti dai tre paesi della nostra valle, grazie all'organizzazione di Giuseppe Patti, hanno visitato lo scorso 22 ottobre la mostra del grande pittore Girolamo Romano, detto il Romanino, allestita nel Castello del Buonconsiglio a Trento. Il pittore bresciano fu uno dei principali ed originali protagonisti della pittura del Rinascimento lasciando ci capolavori veramente unici, alcuni dei quali esposti nel maniero trentino dal 29 luglio al 29 ottobre 2006.

La via dei mangani

Sicuramente un progetto abbastanza singolare quello che Walter Zotta sta portando avanti in Tesino: censire, descrivere e schedare tutti i mangani presenti nella valle. Ciò consentirà di realizzare un percorso all'interno dei paesi che permetta di poter osservare questo antenato dell'ascensore che ha permesso per secoli di portare fieno e legna in soffitta o, meglio, "su la teda". Pare siano ancora numerosi questi strumenti, originali o restaurati di recenti che fanno bella mostra di sé soprattutto nelle facciate delle vecchie case. Il lavoro nasce da un'idea di Walter Zotta, ex operatore ambientale che ha alle spalle una più che decennale esperienza nella valorizzazione della cultura locale e del territorio del Lagorai. Un notevole aiuto alla ricerca è stato dato dal contributo che la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto ha concesso al Centro Tesino di Cultura per la realizzazione del progetto. Ciò consentirà di realizzare una pubblicazione ed un percorso segnalato (la "Via dei Mangani"), che permetteranno di far apprezzare questi antichi scorci dei paesi del Tesino. Il lavoro è ben avviato, ma l'autore lancia un appello: "Chi ancora avesse un mangano o volesse raccontare aneddoti curiosi e ricordi, lo può fare contattandomi personalmente, rivolgendosi alla Biblioteca di Castello o all'APT Lagorai".

Mario Pernèchele



Nelle foto un "mangano" in Via Monte Picosta e un particolare del meccanismo di un "mangano" in Via Terrasanta



Il Servizio Trasporto Infermi del Tesino oltre a svolgere un ruolo indispensabile nella nostra valle, già da alcuni anni si occupa di solidarietà a tutto campo, raccogliendo indumenti, generi alimentari, mobili e materiale sanitario per una comunità della Romania. Nei giorni scorsi abbiamo incontrato i volontari direttamente coinvolti: ecco quanto ci hanno raccontato.

Come è nata questa iniziativa?

L'idea è partita quattro anni fa dalla Croce Rossa della Bassa

Valsugana che cercava aiuto per raggiungere quelle popolazioni bisognose di generi di prima necessità. Dopo il primo viaggio, viste le reali condizioni nelle quali versava la popolazione, abbiamo pensato di continuare in questa opera di sostegno.

In cosa consiste la fase di preparazione del viaggio?

Fin dall'anno scorso abbiamo promosso una serie di iniziative per coinvolgere persone, associazioni e aziende della nostra zona e raccogliere quanto più possibile per riempire un autotreno e dare vita così al nostro viaggio della speranza. Questo vuol dire spendere giornate intere per recuperare il materiale, catalogarlo, se possibile inscatolarlo e immagazzinarlo presso la nostra sede. Prima di partire la fase di caricamento del camion coinvolge un buon numero di volontari e contribuisce a rinsaldare l'amicizia fra gli stessi.

Dove vi siete recati?

Dal 25 al 29 settembre siamo andati a Tulcea nella Romania sud-orientale, sulle rive del Danubio, a pochi chilometri dal Mar Nero. Il nostro gruppo era formato da sei persone: abbiamo raggiunto Bucarest, la capitale, con l'aereo e dopo cinque ore di viaggio, su una ambulanza messa a disposizione dalla Croce Rossa locale, eccoci a destinazione.

Cosa vi ha colpito maggiormente nel vostro viaggio?

È difficile credere che in una nazione a due passi da casa nostra, nella moderna Europa, possano esistere situazioni di bisogno tali che ci riportano

indietro nel tempo. Se non si vede con i propri occhi, si stenta ad immaginare la realtà: una casa di riposo, sorta ai margini di un aeroporto dismesso in un vecchio hangar, priva dei più semplici presidi sanitari; un ospedale che non ha neanche letti e coperte per i pazienti; un orfanotrofio dove i bambini non possono essere medicati per mancanza di cerotti e bende...per non parlare poi delle case nei villaggi alluvionati...

Non è facile descrivere quello che abbiamo visto, è qualcosa che ci tocca in profondità, non riesci a trattenere le lacrime di fronte a certe situazioni...

Cosa vi spinge a tutto ciò?

Il desiderio di aiutare il prossimo, di andare incontro alle necessità dei più bisognosi, come facciamo nel STI quotidianamente: questo dà senso al nostro esistere, ci arricchisce nel profondo del cuore, ci aiuta a comprendere che la nostra vita è un dono se vissuta per gli altri. Ci riempie di gioia vedere il sorriso di quelle persone alle quali consegniamo i beni che abbiamo raccolto: materiali che il più delle volte noi scartiamo, per quelle popolazioni è come fosse "oro", tanto ne hanno bisogno per la loro vita di tutti i giorni. Approfittiamo di questo spazio per ringraziare tutti coloro che a vario titolo e in varia misura ci hanno aiutato a realizzare questo progetto. Al prossimo anno.

Salutiamo i volontari, ringraziandoli della loro disponibilità e facendo loro i migliori auguri per il loro servizio.



dal Passato...

Dal "discorso di congedo di don **Gioacchino Bazzanella**" quarta parte...

Finalmente in questi ultimi anni avemmo la dolce soddisfazione di veder accontentati anche i giusti desideri dei Frazionisti di Roa e Tellina, ai quali la fraterna carità eresse una Chiesa, che dedicammo alla B. V. di Lourdes.

Un' ultima opera con cui ardentemente desiderava veder coronata la mia vita pastorale in questa parrocchia era l'erezione d' un Asilo infantile, da cui tanti vantaggi m' attendeva pei bambini, pei genitori, e pelle famiglie e per l' intiero paese. Ma siccome alla grandiosità dell' opera corrispondono naturalmente anche le difficoltà, le quali non possono superarsi che col tempo e colla carità dei buoni, perciò m' accontentai di gettare per ora nei vostri cuori il primo seme di questo grand' albero di beneficenza, il quale produsse di già un fondo di circa fior. 500, che aggiunti alle pie elargizioni avvenire porgeranno i mezzi necessari al mio successore, per compiere anche in mezzo a voi questa grand' opera di carità e di beneficenza.

E dopo tutto questo noi mancheremmo della riconoscenza dovuta al Signore, se non ricordassimo qui anche colla più viva gratitudine verso la sua infinita bontà la grazia di aver passato assieme questi 16 anni, senza vederci funestati da pubbliche calamità e disgrazie di qualche importanza; e mentre da moltissimi luoghi in questo non breve lasso di tempo noi sentiamo troppo spesso sollevarsi gli alti gemiti e pietosi lamenti dei disgraziati o per incendi, o per inondazioni, o per malattie contagiose e sterminatrici, non solo nei bambini come avemmo noi, ma in persone d' ogni classe e d' ogni età; noi al contrario ne andammo del tutto esenti, ne sia perciò ringraziato infinitamente il Signore.

Io poi in particolare sento il dovere di esprimere la mia più viva riconoscenza dopochè a Dio anche voi tutti, di avermi compatito con carità con tanti miei difetti e per sì lungo tratto di tempo, e devo ringraziarvi con tutto il cuore delle tante prove che mi deste di sincera benevolenza e di filiale amore; come pure del valido appoggio e soccorso che mi prestaste ogni qual volta vel chiesi per fare quel po' di bene, che facemmo insieme per la gloria di Dio, e pel bene delle anime. Iddio ve ne renda merito. E adesso prima di lasciarvi, permettete, miei cari, che quale estremo pegno del mio amore pel vostro bene vi lasci alcuni ricordi, che molto mi preme non dimentichiate giammai.

Temete sempre sopra ogni altro male il peccato, fuggendo le occasioni ed evitando con ogni cautela il pericolo di commetterlo.

Abbiate sempre più cara l'anima vostra che non tutti i beni e i tesori del mondo, e perciò:

Nutritela con ogni diligenza col pane celeste della parola di Dio, ascoltando assiduamente le prediche e le dottrine cristiane.

Fortificatela colla grazia dei SS. Sacramenti, accostandovi a quelle fonti inesaurite delle divine misericordie colla maggior possibile frequenza, e con buone disposizioni.

Avvaloratela della protezione della Vergine SS. Coltivando nei vostri cuori quella bella divozione alla grande Madre di Dio e Madre nostra, che è la strada più diritta, più breve e più sicura che mena al cielo.

A voi poi, o Genitori, raccomandando caldamente di cercare la vostra salute nello zelare la salute eterna dei vostri figliuoli; istruiteli, vigilateli, e correggeteli con ogni premura, affinché crescano buoni e virtuosi cristiani, e siano la vostra consolazione in vita, e la gloriosa vostra corona nella eternità.

fine.

S.O.S. S. Polo

Diamo una mano a S. Polo

A Fondo, in Val di Non, esiste un'antica tradizione jacobea che risale al XV secolo. Le facciate di diversi edifici sono infatti affrescate con immagini dell'Apostolo Giacomo il Maggiore.

Su questa premessa, alla fine del passato mese di luglio, presso il Centro Congressi "Palanaunia", si è svolto un importante congresso internazionale finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma "Socrates" dal titolo: "Tradizione - Attualità del Cammino di Santiago".

Alla buona riuscita dell'importante evento culturale ho dato il mio modesto contributo sia per l'organizzazione sia partecipando attivamente ai lavori con due relazioni.

Mentre con la prima ho inaugurato i lavori del Congresso, con il secondo intervento, così come ho già fatto altre volte a Perugia, a Padova e in altre località della nostra Regione, ho presentato, commentandole, le immagini degli affreschi della chiesa di Sant'Ippolito in cui la figura di Santiago compare circa venti volte ed inoltre, su dodici riquadri della parete sud, è rappresentato l'evento più famoso del Cammino: "Il miracolo del gallo e della gallina".

La bellezza della chiesetta e l'interessante ciclo di affreschi in essa contenuti ha così tanto colpito i presenti che ho creduto opportuno, alla fine dei lavori, organizzare una visita con un gruppo di partecipanti al Convegno.

Ebbene, ancora oggi, a distanza di mesi, non riesco a cancellare il grave senso di imbarazzo provato nei confronti degli ospiti italiani e stranieri, nel trovare l'immagine del monumento deturpata dalla presenza di diversi cassonetti della spazzatura posti in bella vista accanto alla facciata dell'edificio.

Inoltre, la presenza di diverse auto di persone in visita ai propri defunti nel contiguo cimitero, oltre a rendere ancora più sgradevole la visione dell'importante monumento, impediva di riprendere in maniera "pulita" filmati e

foto dell'intera struttura. Se a tutto ciò, come mi hanno fatto notare gli amici, si aggiungono le pessime condizioni in cui versa l'esterno dell'edificio, il "disastro" appare in tutta la sua evidenza: sulla guglia del campanile crescono ciuffi di erba e addirittura piccoli larici, le finestre sono sbruciate e mal messe, i supporti lignei delle campane sono consumati dal tempo, le erbacce e gli arbusti selvatici hanno invaso tutti gli spazi e le fessure disponibili, il muro di contenimento del terrapieno si sta sgretolando e già mancano interi pezzi.

Ancora, aggiungo, in particolari periodi, tutti i rifiuti della pulizia delle tombe - fiori appassiti, ghirlande, corone ed altro - vengono accumulati a ridosso del muro di cinta del cimitero, contribuendo così a peggiorare l'immagine del luogo.

Già in passato ho avuto occasione di presentare il problema a diversi rappresentanti dell'Amministrazione Comunale ma, a tutt'oggi, non è stato assunto alcun provvedimento ed il degrado continua.

Una proposta: si potrebbe utilizzare lo spiazzo a nord della chiesetta per costruire un riparo dove "mimetizzare" i cassonetti delle immondizie e per fare un parcheggio per le auto.

Infine, pur non intendendomi di strutture murarie, credo che la bonifica e la ristrutturazione del muro che sorregge il terrapieno debbano essere fatte al più presto in quanto le sue condizioni sono veramente precarie.

La bella chiesa di S. Polo compie quest'anno esattamente 570 anni ed è uno dei pochissimi monumenti della Valsugana risalente al XV secolo: vogliamo darle una mano nella speranza che sopravviva per altrettanti anni? Grazie.

Giuseppe Patti



Santa Luzia...

Tredase de dizembre; Santa Luzia!

Ancò, a l'inizio del terzo milenio, la jente de Castelo la vive in evidente benessere, cioè libera dagli stenti economici de sti ani. Ten ogni fameja, su par do, entra una o anca più buste paga mensili. Ai primi de dizembre, co la dodicesima entra anca la tredicesima, cioè na brancheta de schei in più. E i pensionati i va a l'uficio postale a ritirar anca luri la dopia pension. E, secondo on dito nostran, l'è proprio vera che on bel ciapar el fa anca on bel spender, cioè oltre al necessario la jente la pol permeterse anca qualcosa de superfluo.

La data del 13 de dizembre ai doeni fortunai de ancò la pol dir poco o gnente, ma a noaltri de la terza età Santa Luzia la ne riporta i ricordi de sti ani quando la vita l'era stentà. Cari ricordi dei ultimi anni '20 e primi anni '30! Che brava Santa Luzia, che generosa! No la gaea paura del fredo. La vegnea do da Zinte fin al Grigno col so asenelo cargo de bona roba, la lo traversava tuto lustro de giazzo tra i sassi roisi e da Praegna (= Prato della Vigna) per l'erto sentiero la rivava su a Castelo a 'mpienir nel silenzio de la note più longa de l'ano el piato che noaltri tosati a tacheana sul davanzale all'esterno de la finestra de la nosa cambara co na branca de farina e na presa de sale par el so paziente asenelo. E che festa par noaltri bòcia la mattina del tredase quando atraverso i veri 'nfiurai dal gelo vedeana el piato co na naranza, on mandarìn, on toco de mandolato, magari anca adiritura na steca de ciocolata e barbajiji e fighi sichi: quanta roba bona!

La festa de Santa Luzia la vegnea preanuzià da tre jorni de campanò a mèda mattina e dopo disnar. La sera de la vijilia, dopo l'Ave Maria, i Zintarazzi i tirava tute le campane più a longo del solito par farse sentir dai Pievarazzi e dai Castelazzi. El campanilismo de allora l'era proprio alto 'nte la Conca! E la sagra de Santa Luzia l'era la più spetà da on anno a l'altro da tute le fameje nte la Conca de Tasin. El vecio Nane Tamburlo, paron del filò, ondoa ca andaimo noaltri el spalancava la porta de la grande

stala cussì che tuti i podesse gustar quel festoso concerto campanario. La mattina de la festa jente da Castelo la ndava a s'ciapi a Zinte par godre quela bela festa fora par la settimana coi propri fioi, neodi o fiozzi. Par el boal de Zinte ch'el scominciava do in fondo ai Baili riveana do al Grigno e pò su, sempre in su fin a Zinte. Rivai su da me nono Silvio Pinato el ne menava 'nte l'osteria de Fedel a scaldarse. Sidiài come ca ereana, gusteara tanto el vin coto con broche de garofano e limon. Pò in cièsa tuta parà a festa: on enorme manto de veludo rosso con frange doraie scendeva dal colmo de la volta fin drio l'altar major, candelabri ludenti e tante luci e candele 'mpizae, profumo d'incenso, la messa grande in terzo con el paroco de Pieve e quel de Castelo che i servia da sudiacono e da diacono el celebrante don Zorzi paroco de Zinte, el coro lassù nte la cantoria che acompagnà da l'organo el cantava che l'era on gusto sentirlo. Così el commentava me nono che par passa quarant'ani l'è stà capocoro a Castelo. On frate rivà dal convento de Borgo l'ha fato el panejirico della cara Santa Luzia. La so statua la era là nell'altare laterale de sinistra contornà da tanti fiori, luci e candele 'mpizae. Tanti zintarazzi i era in piè tra le bancae e i altari laterali. Da persone ospitali i lassava el posto da sentarse 'ntel banco a quii arivai da for de paese. Me nono Silvio a Zinte l'era conosesto da la vecia jente par er partecipà a la ricopertura de le case andae brusae ne l'incendio generale del 1876, là atorno a la festa patronale de San Lorenzo, solo na casa la s'era salvà. Par questo, m'ha spiegà me nono, Zinte l'è restà on paese coi muri tuti scuri.

Dizembre, in verità, non portava solo la festa de Santa Luzia, ma prima ancora de la tredicesima mensilità e de la dopia pension el n'ha fato godre da sempre, da più de domila anni ormai, la festa de Nadale, la festa de Gesù Bambino, la più tocante de le feste cristiane. Anca el bambinelo el ne 'mpenia el piato de roba bona sul davanzale de la finestra, non solo ma anca el ne fava vedre la taola completa in cucina. Sentà arente a la mama gh'era el popà rivà da l'estero dopo longa lontananza. Imajinarsa la contentezza de la mama veder la so fameja, ma anca la nosa l'era proprio grande!

El bel mese de dizembre l'era seguio in genaio da la festa dela "bonaman" e al 6 da la festa de l'Epifania che tute le feste la porta via.

Pecà ch'el tempo belo el passe cussita 'mpressa...

Bruno Facchin

Noi ragazzi del '56

L'imponenza del Louvre, l'eleganza della Tour Eiffel, la vastità dei giardini di Tuileries, la raffinatezza del ponte Alexandre III, la ricercatezza dell'Opéra, la tipicità di Montmartre, la misticità di Notre Dame, la maestosità dell'Arc de Triomphe, l'eleganza dell'obelisco egiziano, l'ampiezza della Place de la Concorde, l'enigmaticità di Monna Lisa, il romanticismo della Senna, il groviglio del Métro. E ancora il Moulin Rouge, la Bastille, gli Champs Élysées, il quartiere latino, il Musée d'Orsay, la Sainte Chapelle.

Questo è ciò che si sono trovati di fronte a Parigi, una ventina di coetanei del 1956 di Castello, Pieve e Cinte che hanno voluto festeggiare in quella splendida grande città il loro mezzo secolo. Sotto la guida attenta e competente di Edda Menguzzo, che a Parigi ci abita da vari anni assieme al marito Pino

Boso e alla bella figlia Isabel (un grazie di cuore a loro), i cinquantenni (ma non ditelo a nessuno) hanno trascorso tre giorni di grande emozione, in un crescendo di bellezza, di storia, di cultura, di amicizia e di armonia: un'esperienza veramente unica. Magari a volte è affiorata un po' di stanchezza, ma i grandi spazi verdi del centro hanno consentito alcuni momenti di relax e dato l'occasione per sfamarsi con una deliziosa "baguette" farcita. E poi le cene nei ristoranti prenotati da Pino sono state fantastiche.

Visitare Parigi è stato magnifico: una città di cui è facile innamorarsi e impossibile da dimenticare.

50enni... di classe



Una proposta, una provocazione?

Dopo aver proposto da solo una mozione, poi approvata a maggioranza, sul recupero e il ripristino di alcune vecchie fontane, Otto Dalle Mule torna sull'argomento, illustrando lo stato dell'arte e rispolverando una proposta di cui s'era perso ogni traccia: costruire un parcheggio interrato multipiano in centro al paese. È un consigliere di maggioranza, ma con spirito indipendente e una storia di autonomista non dell'ultima ora, Otto Dalle Mule. Caratteristiche da tutti riconosciute e che traspaiono con vivacità nei commenti coi quali ci accompagna in un tour per il paese.

Iniziando da *Monegato*, una zona che accoglie chi rientra in valle provenendo da Grigno e che è mèta di molte passeggiate perché è una zona molto soleggiata, anche d'inverno, "la fontana andrebbe ripristinata totalmente. Anche nella sua funzione idrica" dice illustrando lo stato di degrado del manufatto, ridotto a un ricettacolo d'immondizie.

Nel rientrare verso il centro abitato, non lesina perplessità e distinguo nei confronti di alcuni componenti della maggioranza e ribadisce con forza la necessità di avere un paese più ordinato e pulito, con le automobili che non occupino tutti gli scorci del paese più caratteristici.

Come avviene a piazza Lugo "dove è presente fin dal 1664 una bella fontana" commenta il consigliere "che, però è soffocata dalle auto che ne impediscono spesso non solo la fruizione ma anche la vista".

Tutta colpa dei parcheggi che mancano. Ma che per

Dalle Mule non andrebbero realizzati nelle piazze del paese. Anzi, proprio una terza fontana, quella storica di Piazza Trento, "andrebbe ricostruita e riposizionata" secondo il consigliere "se non nella piazza originaria per problemi di viabilità, almeno in piazza Molizza, davanti all'albergo Bellavista."

Per fare questo, però, bisognerebbe in primo luogo recuperare gli elementi del manufatto esagonale, ben presenti fino a qualche anno fa nei magazzini comunali. Ma molti di essi sembrano scomparsi. "Anche se fosse così, ci sono comunque tutte le possibilità tecniche per ricostruirli", ribadisce.

E così la tipica fontana utilizzata come fondale per molte foto in costume tesino, potrebbe ritornare se non proprio "dov'era", almeno "com'era".

E gli spazi per tutte le auto attualmente in centro paese? Qui il consigliere tira fuori l'asso dalla manica, rivelandosi coraggioso come pochi ormai: "I parcheggi vanno assolutamente realizzati ex-novo nel campo sportivo parrocchiale. Utilizzando la possibilità di'interramento che il dislivello consente". In tal senso, l'unico ostacolo potrebbe essere la proprietà della curia di parte dell'area. Per il resto, la proposta era stata fatta anche anni fa da uno studio padovano all'ex giunta del sindaco Dorigato, che aveva acquistato anche dei terreni di completamento da privati. Anche l'ex sindaco Ivan Boso aveva sondato l'ipotesi, ma non si era poi fatto nulla. Ora si torna alla carica anche dal versante considerato più "tradizionalista". E forse i tempi si sono fatti maturi.

Mario Pernèchele

A sinistra l'attuale fontana in Piazza Lugo
A destra Piazza Trento a fine 1800



Un libro ti aspetta...



Ci attende un inizio 2007 con grandi iniziative culturali

Ci attende un inizio 2007 con grandi iniziative culturali

Ha preso il via la seconda edizione del concorso di poesia in lingua italiana e in dialetto tesino "Il valore della vita", che tanto successo ha riscosso nella prima edizione. Il nostro auspicio è che questa seconda edizione raccolga un numero ancor maggiore di partecipanti e possa divenire un appuntamento ricorrente e importante per i nostri paesi. I residenti interessati possono rivolgersi in biblioteca per avere le indicazioni necessarie, mentre i lettori lontani dal "natio borgo selvaggio" possono telefonare al 0461/593232 o inviare un fax al 0461/592584 o inviare una mail a castellotesino@biblio.infotn.it.

Nel prossimo mese di febbraio prenderà il via in biblioteca un corso di lingua inglese: destinatari coloro che non conoscono nulla o quasi nulla di tale lingua ma anche chi con essa ha già una discreta dimestichezza. Gli interessati possono iscriversi in biblioteca. In gennaio partirà anche, presso il nostro cinema teatro, la nuova edizione della rassegna teatrale "In Tesino a teatro", che quest'anno vuole fare un ulteriore passo in avanti: infatti verranno proposte delle rappresentazioni teatrali importate. Il 26 gennaio, in occasione della giornata della memoria, verrà proposto "Fiori recisi", un dramma sull'olocausto interpretato dal Teatro Instabile di Meano. In quell'occasione verranno premiati i vincitori della prima edizione del concorso a premi "per non dimenticare" per il miglior componimento sulla shoah riservato agli alunni della locale scuola media (da un'idea di Graziella Menato). Il programma teatrale dovrebbe proseguire, in data da destinarsi, con la riproposizione dell'ultimo lavoro della nostra filodrammatica "A volte ...se cambia" riveduto e corretto; con "Sior Toderò Brontolon" di Carlo Goldoni; "L'affarista Mercadet" di Honoré de Balzac e "I promessi sposi" con la Compagnia Teatro Immagine di Venezia, riduzione teatrale dall'omonimo capolavoro di Alessandro Manzoni.

Stiamo lavorando anche per organizzare il terzo corso di lingua spagnola in modo da concludere il ciclo iniziato tre anni fa.

a cura di Paolo Sordo

Due interessanti mostre ci faranno compagnia nel periodo di Natale: la prima sarà dedicata a quel bene prezioso che è l'acqua dall' 11 dicembre al 7 gennaio, mentre la seconda sarà dedicata alla tremenda alluvione del 1966 con filmati, fotografie e la presentazione di un bel libro, dal 22 dicembre al 7 gennaio. Alla vigilia di Natale una sorpresa per tutti i bambini: dalle ore 20,30 presso il chiosco dei giardini di Via Dante arriva ... Babbo Natale in persona. L'invito del nostro assessorato alla cultura è rivolto a tutti i bambini della scuola materna e della scuola elementare di Castello Tesino a consegnare a Babbo Natale rispettivamente un disegno con il più bel sorriso e un pensiero su ciò che significa il Natale per loro. In cambio, a tutti, Babbo Natale consegnerà un piccolo dono. I sorrisi raccolti verranno trasformati dagli gnomi in felicità per tutti i bimbi della Terra, mentre i disegni verranno adoperati dagli gnomi per stampare il grande libro dei pensieri felici dei bambini che sarà poi distribuito a tutti i bimbi della Terra. Da non dimenticare poi il panettone e il vin brulé in piazza San Giorgio dopo la messa di Natale con i nostri Vigili del Fuoco. Il 28 dicembre un interessante concerto di musica jazz organizzato in palestra dalla Pro Loco e, sempre in palestra, la tradizionale maxitombola con il Coro Giovanile. L'ultima notte dell'anno da non perdere il grande "Vegljone". L'Apt da parte sua ci offrirà il 30 dicembre i fuochi d'artificio, visibili da tutta la valle.

Frutti di poesia

Personalità dinamica e vivace, finanche eclettica nell'utilizzare più materie e nel compiere incursioni in più campi culturali, **Lome** (Lorenzo Menguzzato) realizza una mostra personale per **Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento dal 30 novembre al 31 dicembre 2006** dal titolo: "Frutti di Poesia", un'esposizione in cui l'artista presenta alcune delle facce della sua poliedrica attività.

Info: **Tel. 39 0461 985511 / 986138**

Fax 39 0461 237033

info@galleriacivica.it - www.workartonline.net

Appuntamenti di Natale

Castello Tesino

notizie

Piccola storia di bollettini

L'ultimo bollettino parrocchiale porta la data dell'ottobre 1974: in prima pagina è riportato il saluto di addio, come arciprete di Castello e direttore del bollettino, di Don Celestino Lorenzi. Questo bravo e indimenticato arciprete da otto anni ne curava, mese per mese, la pubblicazione, anche con la collaborazione di due persone che proprio in quel 1974, a poca distanza l'uno dall'altro, salirono per l'ultima volta, non con le loro gambe, la strada di S. Polo: Ermanno Pasqualini ed Ermete Sordo.

L'arciprete successivo, don Giorgio Goio, non ritenne di continuare a pubblicare il bollettino.

Da allora, per dodici lunghi anni, i paesani sono rimasti senza notizie del paese, apprezzate soprattutto dagli emigrati.

Evidentemente se ne sentiva la mancanza, perché nel 1986 alcuni lombardi presero l'iniziativa di promuovere la ripresa del notiziario.

Quella vicenda è stata rievocata nel numero di ottobre 2006, da Bruno Facchin e Danilo Moranduzzo: io vorrei aggiungere solo alcune precisazioni e qualche considerazione personale.

Il comitato promotore era composto da: Biasetto Attilio, Braus Carmela, Facchin Bruno, Fattore Giulio, Menguzzato Tommaso, Moranduzzo Danilo, Muraro Silvio, Patti Giuseppe, Sordo Gaspare, Sordo Tatiana, Zotta Alcisa.

Il primo Direttore del Comitato di Redazione fu il prof. Giuseppe Patti, ma il Direttore Responsabile, che obbligatoriamente doveva essere iscritto all'albo dei giornalisti, fu il maestro Sergio Bonazza.

Se quell'iniziativa si è concretizzata sono da ringraziare soprattutto due persone: Tommaso Menguzzato, detto "il Moro Tasin" come suo padre Erminio, che anticipò cinque milioni di Lire (di allora) per le prime indispensabili spese, restituiti senza interessi, appena lo permisero i numerosi contributi arrivati al giornale; e Attilio Biasetto, chiamato da Danilo "Bastian contrario", ma indispensabile come legale e validissimo collaboratore.

Dopo circa un anno il prof. Patti, per sovrapposizione di impegni si ritirò e il suo posto come Direttore del Comitato di Redazione, fu preso da Paolo Sordo. Anche lui è da ringraziare per l'impegno e la competenza. In seguito Sergio Bonazza fu sostituito da Claudio Brandalise che collaborò appassionatamente e gratuitamente con interviste, articoli e suggerimenti.

Io mi sono ritirata nel 2000, per impegni "nonneschi" e per sopraggiunti limiti di età.

Per me il "giornalino" per molti anni è stato un com-

pito impegnativo, ma anche di soddisfazione, forse dentro di me ho sentito quasi il dovere di continuare quell'attività che mio papà, il dott. Ermete, aveva curato per tanto tempo: il suo ultimo impegno prima di morire.

E così, con la dedizione e la bravura dell'attuale Redazione, Castello Tesino notizie, unica pubblicazione nella valle, "laica" e indipendente dal Comune, continua egregiamente la sua funzione di informazione e di collegamento con i paesani lontani.

Io mi auguro che, come Eraldo Busarello ha raccolto in volumi i vecchi bollettini parrocchiali dal 1927 al 1974, magari fra 100 anni, ci sia qualcuno che renda pubblica anche la raccolta di "Castello Tesino notizie".

Tatiana Sordo

ASSOCIAZIONE Castello Tesino notizie

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Si comunica a tutti i Soci che è convocata l'Assemblea Ordinaria in prima convocazione per il giorno 01/02/2007 alle ore 06.00 e in seconda convocazione per il giorno 02/02/2007 alle ore 20.00 presso la "saletta verde" della Biblioteca Comunale in via Venezia.

Ordine del giorno:

1. RELAZIONE DEL PRESIDENTE
2. APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2006
3. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2007
4. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente Ezio Moranduzzo

Tesini che si fanno onore

LAUREE



Lo scorso 29 giugno **Anna Menguzzo**, figlia di Massimo e Laura Braus, ha conseguito la laurea in **Educatore Professionale nelle Strutture Sociali Sanitarie e Ambientali** presso l'Università di Padova. Il titolo della tesi discussa era "Disabilità, educazione e piano educativo individualizzato (PEI)".



Il giorno 11 ottobre 2006 si è laureata con punteggio di 110 e lode **Francesca Facen**, figlia di Sandro e di Laura Menato, presso l'Università degli Studi di Trento, **Corso di Laurea in Mediazione Linguistica per le Imprese e il Turismo**, discutendo la tesi dal titolo "Theme Parks as Wonderland: an Analysis of Tourism Brochures in English", accompagnata dalla professoressa Francesconi.



Si è laureata il 19 luglio 2006 **Paola Muraro**, figlia di Sergio e Marisa Marighetto, in **Lettere Moderne** presso l'Università degli Studi di Trento con una tesi in Storia Contemporanea dal titolo: **Guerra e prigionia nel diario di Alcide Boso (1940 - 1946)**.



Il 16 novembre 2006 si è laureato con il punteggio di 110 e lode **Andrea Nervo**, figlio di Valterio e Luisa Moranduzzo, presso l'Università di Verona, **Corso di Laurea in Fisioterapia**, discutendo la tesi dal titolo "Neck School: Esperienza Trentina e Confronto con la Letteratura", accompagnata dal relatore Ft. Maurizio Scartozzi.

Tesini che
si fanno
onore

Un territorio, un calendario

Da gennaio a maggio 2006 i bambini della classe quinta della Scuola primaria di Castello Tesino hanno partecipato ad un percorso in educazione al patrimonio culturale del territorio di appartenenza coinvolti dalla proposta dell'insegnante Sandra Tellatin, in collaborazione con le insegnanti Mariangela Zotta e Daniela Granello della stessa scuola.

L'attività con i bambini è cominciata con un momento di discussione sui significati che si possono attribuire alla parola "patrimonio"; ci si è chiesto quali fossero i patrimoni del paese, e con quale grado di conoscenza essi fossero noti sia ai residenti che ai turisti o alle persone di passaggio. A tal fine i bambini hanno preparato un questionario ed hanno intervistato alcune persone incontrate per le vie del paese: i dati così ottenuti sono stati poi analizzati ed elaborati in grafici e tabelle.

All'interno di questo calendario 2007, in corrispondenza del mese di gennaio, il lettore troverà le diverse risposte date dalle persone intervistate, per le quali i patrimoni del Tesino sono risultati tanti e variegati: la natura con i suoi boschi, le chiese - in particolare la chiesetta di Sant'Ippolito con i suoi affreschi - il sito retico, le grotte, gli impianti sciistici, il turismo e lo sviluppo sostenibile, il ponte romano, la comunità, le tradizioni e i costumi tesini, Palazzo Gallo quale luogo di cultura, ecc. In particolar modo, molte persone individuano nel territorio montano del Tesino, ricco di incantevoli luoghi incontaminati e selvaggi, un patrimonio di grande valore naturalistico, da difendere con grande attenzione ma anche da considerare come importante risorsa turistica; molti altri indicano il Dosso di Sant'Ippolito, con la relativa chiesetta e l'attiguo sito retico, come uno dei più significativi patrimoni per la sua valenza storico-artistica. Il tema centrale del progetto educativo riguarda proprio la conoscenza del Dosso di Sant'Ippolito nei suoi aspetti storici, geografici e artistico-culturali: gli alunni hanno partecipato a due percorsi di visita alla chiesa di Sant'Ippolito e a uno al sito retico, curate dall'esperta in educazione al patrimonio culturale, la Dott.ssa Roberta Opassi, ed hanno frequentato la Biblioteca Comunale per consultare i documenti disponibili sul tema e avvicinarsi così ad un luogo di ricerca e documentazione.

Tutto il lavoro svolto all'interno di questo progetto educativo è stato do-

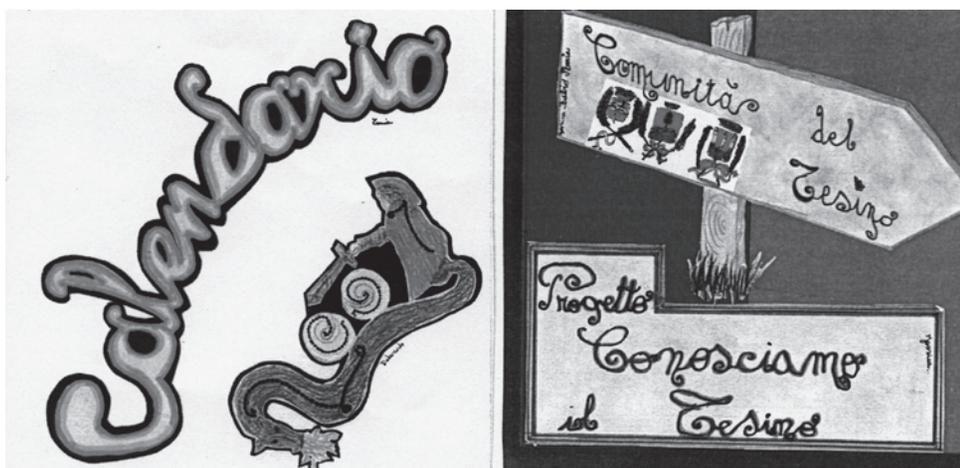
cumentato dagli stessi alunni attraverso la composizione di un diario di bordo e, in parte, con la realizzazione creativa di un calendario, che si pone l'obiettivo di far conoscere al maggior numero possibile di persone alcuni dei patrimoni culturali del territorio Tesino.

Si precisa che il titolo del progetto è stato pensato e scelto dagli stessi alunni. Alla realizzazione di questo calendario hanno partecipato anche gli alunni della classe quinta di Pieve Tesino, con disegni (vedasi mesi di marzo, settembre, ottobre e novembre) che in parte ricordano vari patrimoni storici, culturali, sociali e naturali del territorio, ed in parte illustrano un progetto indipendente, denominato "A regola d'arte", affrontato nell'anno scolastico 2005-2006 con la maestra Maria Carla Nollo, in collaborazione con le maestre Monica Molinari e Sandra Tellatin, nell'ambito di un corso di formazione tenuto dalla Dott.ssa Roberta Opassi.

Il progetto di ricerca/azione "A regola d'arte", attraverso la lettura e l'analisi di diversi documenti iconografici ed etnografici presenti sul territorio, concernenti la cultura materiale e la lettura delle "carte di regola", approfondisce lo studio del mondo e del lavoro contadino. Durante questo progetto, gli alunni, stimolati ad identificare attrezzi, abbigliamento, abitazioni che caratterizzano il lavoro dei contadini nelle diverse stagioni e in differenti periodi storici, hanno conosciuto le regole di vita di ieri per ritrovarle, pur modificate, nella vita di oggi, acquisendo la consapevolezza che, grazie ad esse, gli abitanti della comunità hanno assicurato la convivenza civile salvaguardando il patrimonio di tutti.

Durante questi progetti i bambini hanno lavorato con impegno ed entusiasmo, dimostrando attenzione ed interesse. Inoltre con questo calendario gli alunni delle due scuole hanno avuto l'opportunità di conoscersi, di lavorare per un fine comune in vista del percorso che inizieranno insieme il prossimo anno. Ringraziamo tutte le persone intervistate per la loro gentile disponibilità e tutti quelli che hanno collaborato a realizzare e a sostenere finanziariamente (Cassa Rurale di Castello Tesino e Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai) questa iniziativa.

Insegnanti e alunni



Un caso quasi incredibile

Le nostre compaesane Antonietta e Maria Franceschini Penatin tutti gli anni passano le vacanze in Puglia: quest'anno hanno fatto la conoscenza di un simpatico signore anziano e, conversando, sono arrivate a parlare del Trentino e della Valsugana. Quel signore, Walter Semerano di Ostuni, disse di conoscere questi luoghi e anche (ma guarda un po') Casteldesino.

Infatti vi era stato con suo padre all'età di sei anni e lo ricordava molto bene.

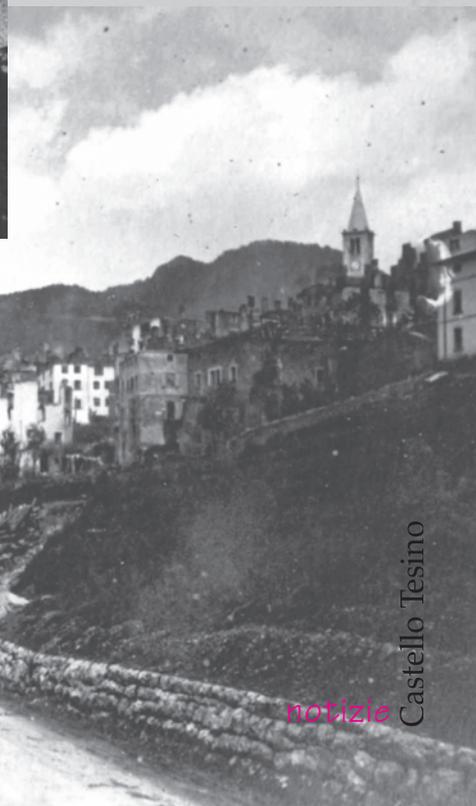
Suo padre infatti era stato militare nella grande guerra e nel giugno del 1916 era capitato nel nostro paese, proprio nei giorni successivi all'incendio che aveva distrutto quasi tutto l'abitato.

Fotografò, con i mezzi di allora, il paese incendiato e, queste due piccole ingiallite foto di novant'anni fa, furono mostrate dal figlio alle nostre compaesane che si affrettarono a farle riprodurre.

Ed eccole, quelle due foto: si riconoscono le scuole, la chiesetta di San Polo e altre località. In una, in primo piano, si vedono camminare alcuni soldati italiani.

Ecco, non è un caso quasi incredibile che a novant'anni di distanza, in una regione lontana come la Puglia, siano conservate e ritrovate dalle nostre compaesane queste fotografie?

Tatiana Sordo



Castello Tesino notizie

In una serata nebbiosa fu concepito *el Pacarin*, in seguito chiamato per ordine democratico Castello Tesino Notizie. C'erano solo maschi buttarono il seme che permise la sua venuta alla luce dopo un anno. Si ritrovarono al Bar Mercato di Saronno nel 1985/86 (i mediatori di mercoledì trattavano al mercato *boario*... buoi, vacche, tori da monta, stalloni, anitre galline e tutto ciò che non apparteneva al genere umano) per parlare del paese natio. Al più giovane venne l'idea di un periodico che tenesse unita la *comunità tesina*. Furono tutti entusiasti e si cominciò a mettere nero su bianco. Vennero contattati gli amministratori locali (sia di maggioranza che di minoranza) che si resero disponibili. A gennaio tre delegati raggiunsero il paese per prendere ulteriori contatti e si fece una prima riunione di pochi intimi. In quel periodo ci furono diversi incontri tra *pacarinanti* nella *Lazzarona Città* e tutti avvenivano nei pressi di un'amorevole via. Passò del tempo e non perdemmo mai i contatti così ben riacciati. Una donna di notevole *capacità* si prestò per far nascere Castello Tesino Notizie. Se non c'era lei il *foglio* non nasceva. Erano vicine le ricorrenze di Pasqua. Arrivò l'estate e gli incontri si intensificarono, tra dette persone. Non cito volontariamente di ritrovi fra emigranti e gruppi locali perché è argomento ampiamente trattato in altri scritti. A fine estate ci demmo appuntamento per l'ultima domenica di settembre al ristorante da *Pezza*. Ci trovammo in parecchi. La donna aveva curato con amore *il seme* che era stato gettato, tutti le dedicavano attenzione quando parlava. *El Moro* anticipò i soldi iniziali. *Un Bastian Contrario* si impegnò a svolgere le pratiche legali-burocratiche. Si nominò un comitato di redazione e ci ripromettemmo di vederne la nascita durante le festività natalizie. Il parto avvenne tra Natale e la Befana e rallegrò tutti i presenti.

DaniLo. EL più Mato dei Mati



Un ringraziamento dal Vietnam

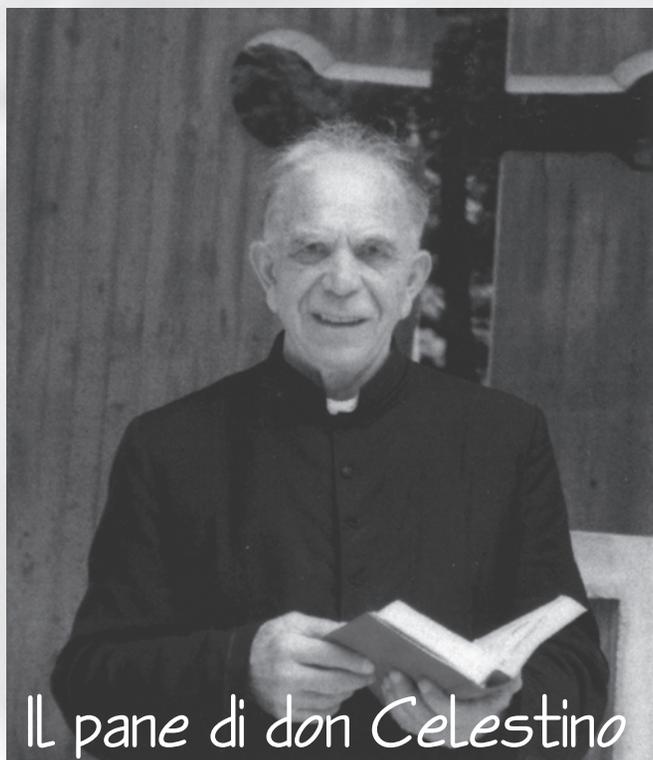
Anche grazie al ricavato dei mercatini dell'artigianato vietnamita tenutisi a Castello, a Pieve e a Borgo nella scorsa estate, nonché della mostra fotografica, quaranta bambini vietnamiti hanno potuto riavere la vista. Infatti, dopo lo straordinario successo dello scorso anno, anche quest'anno si è voluta ripetere l'esperienza importantissima dell'operazione per i bambini con problemi agli occhi nel distretto di Son Dong nel nord del Vietnam. Su 150 bambini visitati dagli oculisti di Hanoi, ben 40 sono stati i selezionati per essere operati. Dal momento che il numero era troppo elevato, si è deciso di dividere le operazioni in due gruppi: 20 bambini con strabismo eccessivo sono stati operati in un primo tempo mentre altri 20 con occhi chiusi e cataratte, cioè con problemi più gravi, sono stati operati in seguito, sempre ad Hanoi, unica città del nord a possedere un reparto specialistico. Un successo incredibile se pensiamo che sono stati visitati e curati tutti i bambini con problemi agli occhi dell'intero distretto. Ciò grazie all'impegno di tanta gente trentina che ha aderito con entusiasmo e generosità a questa iniziativa, tra cui a buon titolo ci siamo anche noi tesini.

Nella foto possiamo vedere uno dei gruppi dei bambini che hanno potuto usufruire dell'operazione.

Approfitto di questa occasione per porgere un nuovo ringraziamento a tutti e i migliori auguri per le prossime festività.

Eva Ceccato





Il pane di don Celestino

Don Celestino Lorenzi, parroco per dieci anni a Castello Tesino, dal 1964 al 1974, è morto ed il suo corpo ora riposa nel cimitero di Spiazza Rendena. Una grande folla ha partecipato alle esequie; anche una rappresentanza di parrochiani del nostro paese è arrivata fin là in corriera.

Alla fine della cerimonia, a ciascun partecipante sono stati donati due pani, secondo un'antica tradizione del paese e conforme al desiderio dello stesso Don Celestino.

Molte persone del Tesino ricordano con affetto quest'uomo, questo prete semplice, vicino al popolo nel modo di essere, di parlare e di comportarsi. La sua mamma, che l'aveva accompagnato e che è vissuta qui insieme a lui, era una contadina, vestita come le nostre mamme, che viveva nella stessa povertà.

Proprio questo stile di vita sobrio e una sincera fiducia nel prossimo hanno avvicinato Don Celestino agli operai della Ignis a Varese quando era prete di fabbrica nei primi anni sessanta, e ai contadini e alle persone semplici del nostro paese negli anni successivi. Qui molti ricordano la sua onestà, il suo prodigarsi per raccogliere fondi per pagare gli operai, "perché gli operai devono mantenere la famiglia col loro stipendio", per ristrutturare l'oratorio, allora importante luogo di ritrovo per i giovani.

La sua Chiesa è sempre stata la Chiesa dei poveri. Sempre vicino ai missionari, li ha sostenuti spiritualmente e materialmente, non solo con le

collette in chiesa, ma a Carisolo si è personalmente fatto promotore di un gruppo missionario che faceva da supporto per iniziative specifiche. All'inizio di fronte alle incertezze sul come muoversi, Don Celestino è andato di persona in Tanzania per vedere e collaborare con chi là stava concretamente operando. L'impegno, la tenacia, la generosità in questo campo sono state ricordate durante la messa di commiato da Fausto Perdetti che, a nome del gruppo missionario di Carisolo, ha ricordato quelle spedizioni in Africa, come un "seme che questo grande prete ha gettato ed è germogliato in Val Rendena".

Viviamo anni di grande disorientamento e facciamo fatica a dare senso alle nostre vite. Soprattutto per i più giovani, che valori propone la nostra società?

Persone come Don Celestino – che sono vissute "all'antica" in sintonia con le proprie radici e con la propria terra, ma anche con apertura verso il nuovo con occhi e animo da bambino – sono luce che illumina il cammino di tutti.

Grazie anche da parte della nostra comunità.

Odilia Zotta

Riproposta

Mi ero detto: che strano! Possibile che a Castello la proposta di una spedizione alpinistica con fini ecologici e di solidarietà con le popolazioni indigene in Amazonia non interessi nessuno? Poi, con grande ritardo, mi sono accorto che il mio indirizzo e-mail apparso sul n. 1 Aprile 2005 di Castello Tesino Notizie era sbagliato.

Comunque la proposta è ancora valida, il Pico das Neblinas non si è mosso da lì e l'indirizzo giusto è:

antonio.fattore@zipmail.com.br
Un abbraccio a tutti.

Antonio Fattore

Una medaglia a Livio Marighetto "Balbo"

Un premio che onora la Banda Folk e la comunità di Castello.

La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento nell'ambito dei festeggiamenti per il 55° anniversario della sua fondazione ha inteso dare un giusto riconoscimento a quelle persone "che hanno lungamente militato nelle schiere bandistiche, con vera passione e dedizione per la musica".

Per la Banda Sociale Folkloristica di Castello Tesino è stato segnalato Livio Marighetto "Balbo" classe 1911, già decorato con targa della Provincia Autonoma di Trento per "40 anni di attività nei Corpi Bandistici del Trentino". Sin da piccolo appassionato di musica, ha sempre militato nelle file della Banda del paese, che allora era denominata Corpo Bandistico Comunale, suonando la tromba, con uniche interruzioni durante i periodi bellici.

E così, domenica 8 ottobre 2006, in uno splendido pomeriggio e nella cornice della conca di Celado, visibilmente commosso e attorniato da tutti i suoi famigliari e dalla banda al gran completo, Livio si è visto appuntare dal Sindaco Giorgio Dorigato la medaglia d'oro della Federazione. Dopo il saluto ed i complimenti per l'onorificenza portati dal primo cittadino a nome dell'amministrazione e della comunità tutta, è stato eseguito un concerto per omaggiare il festeggiato. È seguito, presso il ristorante Camping Alice, un ricco ed apprezzato rinfresco. La Direzione della banda ha così onorato in maniera degna questo "giovane" ex bandista al quale è stato consegnato anche un quadro ricordo dell'avvenimento.

Congratulazioni vivissime e grazie Livio! Tutti noi siamo felici di annoverarti fra i nostri più fedeli simpatizzanti!

Il Presidente, La Direzione e tutti i Bandisti

Cogliamo questa occasione per formulare a tutti voi lettori di CTn, alle vostre famiglie e ai compaesani sparsi per il mondo, gli auguri per un Buon Natale, e che il 2007 porti ad ognuno pace e serenità.



Un dolce per La Banda (Castello Tesino, paese di pasticceri ma anche di golosi..)

Per il secondo anno consecutivo, nella giornata del 1 novembre, tanti Castelazzi residenti, ma anche oriundi e turisti si sono dimenticati, almeno per un giorno, dell'ossessione delle diete, dell'ipertensione e colesterolo e hanno assecondato i loro istinti golosi, portandosi a casa, con una piccola offerta, squisite torte, ottime crostate, appetitosi strudel dal buon profumo di mele e cannella, biscotti e biscottini incredibilmente buoni e tutti rigorosamente fatti in casa. (che delizia !)

Questa iniziativa, che sta diventando tradizione, viene portata avanti grazie alla disponibilità e alla sensibilità di tanti volenterosi compaesani che si sono resi disponibili nella preparazione di queste leccornie, per aiutare come avrete già capito dal titolo, la nostra Banda.

Purtroppo, ai giorni nostri, passione, impegno e buona volontà non bastano per portare avanti l'Associazione, perché i costi da affrontare sono sempre tanti. Infatti, questo piccolo mercatino ci ha consentito di finanziare quasi per intero, il contributo che la banda riconosce ai 22 allievi per la frequenza ai corsi musicali di teoria, solfeggio e strumentali, grazie ai quali speriamo in futuro di contare su nuovi bandisti/e.

Dobbiamo sostenere anche le spese per il nuovo riscaldamento a metano per cui dovremo inventarci ancora qualcosa.

Comunque è anche grazie a queste ricorrenze che il paese si riscopre più vicino alla propria Banda, in quanto attraverso un piccolo gesto di solidarietà, tutti possono partecipare all'attività del sodalizio anche non facendone parte direttamente. Ogni Castelazzo può e deve sentire quest'Associazione sempre più come un bene personale, oltre che dell'intera comunità, perché la Banda parla anche di noi e nella nostra storia e cultura. È un'eredità ricevuta dai nostri nonni e deve rimanere e diventare un importante stimolo e vanto per noi e per i nostri figli.

Un GRAZIE DI CUORE da parte nostra arrivi a tutte quelle persone che hanno collaborato alla riuscita di questo mercatino: ai pasticceri nostrani, ai golosi acquirenti e anche a quanti, pur non potendo proprio godersi le nostre prelibatezze, hanno sostenuto in altra maniera l'iniziativa e...a risentirci a Natale prima e durante la S. Messa per i nostri auguri musicali!

La Banda Folk di Castello Tesino

MMS

3,2,1...partito! Anche il gruppo giovani ha dato il via ad un nuovo anno da vivere insieme. Un nuovo anno ricco di esperienze da condividere e un'occasione per crescere nell'amicizia con gli altri e soprattutto con Gesù.

E quale miglior spunto per iniziare al meglio il nostro cammino, se non la Giornata Diocesana Giovani? MMS... METTI in MOTO la SPERANZA, questo il titolo della giornata: un invito rivolto ad ogni uomo e in particolare a noi giovani, speranza e futuro del mondo.

Speranza: un tema che decolla con il Convegno di Verona, fa scalo a Levico per la Giornata Diocesana Giovani e atterra poi sulla realtà del nostro gruppo giovani: sarà, infatti, il filo conduttore lungo quest'anno.

Il Natale è ormai alle porte ed ecco l'occasione per "metterci in moto" preparando il nostro albero di speranza presso il centro commerciale di Borgo, un modo per dimostrare nel nostro piccolo l'impegno ed essere anche così testimoni di Gesù Risorto.

Non preoccupatevi cari lettori, il nostro albero raggiungerà ognuno di voi perché sarà presente in ogni chiesa parrocchiale del Tesino!

A voi dunque l'augurio di un Natale sereno in cui i cuori siano colmi di gioia e di speranza.

Una giovane (piena di speranza)



L'augurio più sincero di
Buone Feste
dalla Banda Folk di Castello Tesino

Sabato 3 e domenica 4 febbraio 2007 Graziella Menato organizza il VIAGGIO DELLA MEMORIA. Dopo novant'anni Castello Tesino visita i luoghi che ospitarono i suoi cittadini, profughi negli anni 1916-1919: Fiorenzuola d'Arda, Vigolzone, Ponte dell'Olio e Bettola in provincia di Piacenza, Tortona Passalacqua e Gavi in provincia di Alessandria, con l'apposizione di targhe e corone a memoria nei cimiteri di Fiorenzuola d'Arda e di Gavi, dove saranno celebrate le SS. Messe a ricordo dei 217 profughi che non fecero più ritorno a Castello.

*Lento el corteo, el s'ha apena 'nvià,
veci, femène, i bòce montai sù su i careti.
Le fiole più grandi le rincura quel fià
par jutar so mare, e so frej le tien streti.*

*Fagoti de vita, te le pèze 'ngropai
portai ja de pressa, je con robai,
e el resto... lassà in balia dela guera,
argève tosàti, fra poco vèn sera.*

*Ancora 'n ocia a la Costa de Cole,
ai ultimi querti iluminai dal sole,
ciapèmo Murèlo, e lagrime amare
le ne riga la faccia, pensemo a me pare...*

*... lontan, in Galizia, lù e me frèlo più grande,
'nte l'ultimo scritto el na ito "Tosati,
qua tuti i se copa, succede robe nefande,
restè sempre tacaj, l'è un mondo de mati".*

*Pasèmo lenti Dorigo, le forze le cede,
lassar quela casa, che più no se vede
e rencurar le fede te 'n Ave Maria
ita forte, te un coro, Pare Nosso e così sia.*

*Costrèti a scampar, binar su quattro straze,
paraj dò par Grigno e dopo a Bassan.
De tuta la jente, miserie e speranze,
nissuni sa ancora 'ndè che el sarà doman.*

*Vedarèmo jente e paesi mai sentij nominar,
ghe dontarèmo i veci copài da tanto caminar,
gratarèmo teste, popolae de pioci
ciapai su te le tède o su l'arigon dei fòsi.*

*Le nosse usanze tegnaremo a tesoro,
coi nossi brazi 'mpararèmo laoro
de tanta altra jente che, a edarne rivar
la ne verdarà le stale e la ne lasarà polsar.*

*'Nte i oci de ognuno gaèmo ancora quel sole,
quell'ultimo sguardo a la Costa de Còle.
Le lagrime corre, sugae sù col fazòlo,
el pensiero l'è sempre rivolto a S. Polo.*

*Nasseràlo anca st'an
el bambinèl Gesù
enté sta nòt sù stròva
'mpizzàda da sitèle
de guère e de paùra?
El nasse sòt a 'n pónt
o 'nté na busa fónnda,
'nté 'n camp de refugiadi,
'ntrà dó cartóni vèci
sòt ai pòrteghi de Trènt.
El nasse con rispèt
che fórsi no 'l vorìa
tornar ancór qua zó
'ndó che i tacherà
a begar e tironàrlo
'n qua e po' en là
per dir che l'è tut so.
E quan che i riverà
i Magi e la so zènt
el Bambinèl, mi credo,
no 'l ghe domanda gnènt
se i gà la pèl pu négra
colór del cioccolato,
se i vèn da Novayork
da Trènt o da Bagdad
se l'è 'n cristiàn de Roma
n'ebreo o 'n mussulmàn
se 'l gà crème coi aròmi
o demò le man en man.
El Bambinèl el varda
e 'l pianzòta sconsolà:
quand'èl che 'l capiré
che 'n móndo cossì bèl
l'avé pròpi 'ntossegà?*

Nasseràlo 'l Bambinèl?

Profughi

La risorsa acqua: alcune cose da sapere e possibilmente da fare

Non serve essere geni della finanza o maghi dell'economia per rendersi conto che l'acqua sta diventando, ogni giorno di più, il petrolio blu del terzo millennio. E questo non solo a livello mondiale. Anche da noi, dove la risorsa sembra illimitata, in realtà si sta scatenando la bagarre a colpi di concessioni pluriennali che potranno diventare secolari (il Grigno ne è buon testimone). Appare, pertanto, inquietante la sinecura con cui si affronta l'argomento. In primo luogo tra chi ha la responsabilità di amministrare. Ma non solo.

L'inizio della storia.

La vicenda, almeno per quanto ci riguarda strettamente, nasce dall'acquisizione delle centrali ex-Sava da parte della Provincia che le passa successivamente alla Primiero Energia. Nell'operazione sono coinvolte, anche se a volte in tempi successivi, le centrali di Caoria, S. Silvestro, Val Schener e Moline. L'operazione, più che caldeggiata dalla nostra Provincia, consegnava al territorio le suddette centrali idroelettriche che producono energia (circa 375 milioni di Kwh annui) utilizzando l'acqua del bacino idrografico del Cismon-Vanoi, più parte di quella che proviene dalla diga di Forte Buso in territorio di Predazzo.

Per questo venne concesso che il 53% circa del pacchetto azionario di maggioranza fosse detenuto dai comuni del territorio: Primiero (41%), Predazzo e Sovramonte (con un 5% a testa) e un (misero a mio avviso) 2,5% ai comuni del Tesino. Sarebbe troppo facile (e purtroppo inutile) fare polemica con quanti chiusero all'epoca la faccenda. L'assessore Pinter, al quale chiedemmo le ragioni di tale percentuale assegnataci, si scusò dicendo che non sapeva che la metà del bacino imbrifero del Vanoi fosse di proprietà dei comuni tesini. Ma erano ben 17 gli altri consiglieri che se ne dimenticarono; e non erano tutti cittadini della Vallagarina. E si sa che il territorio non vota ma le teste sì. E le oltre 10 mila teste degli altri comuni coinvolti erano un mercato più appetibile del nostro.

Ma non è sempre con gli altri che ce la dobbiamo prendere. Come comune ci abbiamo messo anche del nostro: il passaggio alla ACSM Primiero e la volontà di aderire alla realizzazione dell'eventuale

centrale sul Vanoi per una pippa di tabacco.

Ma andiamo con ordine e diamo un po' di numeri. Credo sia noto a tutti che il nostro territorio carga l'acqua (il verbo è fortemente voluto e ci tornerà utile successivamente) per circa la metà della sua estensione nel bacino del Vanoi (come quello degli altri comuni della Valle). Diciamo circa 100 kmq per i tre comuni (che hanno un territorio di oltre 210 kmq). Scusate se da qui in avanti adotterò un "punto di vista tesino" e non solo castelazzo, ma credo che la cosa sia funzionale ad ogni nostra scelta futura che voglia avere un minimo di utilità e successo.

L'intero bacino idrografico di riferimento è formato inoltre da: quasi tutto il comprensorio del Primiero-Vanoi (solo Sagron Mis si riferisce a un altro torrente), che si estende per circa 400 kmq dei quali un 30% circa appartiene al comune di Canal San Bovo (125 kmq); Predazzo, che ha un territorio di poco più di 100 kmq anche se non tutto serve a caricare la diga che rifornisce la centrale di Caoria; Sovramonte, che offre per lo più il sito dell'ultima centrale, quella di Moline. Le quattro centrali producono complessivamente circa 375 milioni di kwh; tolta la piccola quota di Val Schener (5 milioni), il resto viene prodotto da Caoria (140 milioni di kwh), San Silvestro (120) e Molini (110).

Risulta evidente che fin dall'inizio c'è stata una mancanza di riconoscimento del valore del territorio. Con semplici conti de la serva, o della signora Maria o di Vigevano per gli studenti della Bocconi, dato che il bacino di raccolta delle nostre centrali è tra i 500 ai 600 kmq. che è il vero serbatoio dell'energia (nessuna legge lo tutela e le concessioni possono essere date anche a una società americana o cinese) Pertanto, le quote percentuali di suddivisione del controllo della società dovevano garantire al Tesino almeno una quota che poteva oscillare tra il 16 e il 20%, sarebbe valso un 8-10% della Primiero Energia (il 53% era la quota riservata ai comuni). Cosa, del resto, molto vicina a quanto concesso a Canal San Bovo e un po' di più di quanto dato a Predazzo e Sovramonte.

Queste inoppugnabili osservazioni, all'epoca fecero, almeno per pudore, promettere "politicamente" che nelle prossime realizzazioni si sarebbe dato maggior peso alle richieste del Tesino per riequilibrare l'iniqua situazione.

Gli sviluppi successivi (e peggiorativi)

Nel frattempo, però, le nostre quote di Primiero Energia sono diventate quote di ACSM SpA, una società che oltre alle centrali idroelettriche gestisce altri servizi nei comuni del Primiero. La cosa è lunga da spiegare, ma in soldoni, se prima eravamo in

una società che produceva reddito, ora siamo in una società che fa molte altre cose. Al momento non sappiamo quanto ciò ci renda, ma non è difficile supporre che se i servizi saranno redditizi lo saranno perché i cittadini pagheranno. Come dire credo di guadagnare il doppio perché passo i soldi da una tasca a un'altra.

Ma non è finita. Ora però si scopre che ci sono dei tentativi d'accordo, senza coinvolgere neanche i consigli comunali, per far passare una centrale idroelettrica sul torrente Vanoi.

Sarebbe l'occasione per ricordare le cifre di prima. Invece, con mio grande stupore, che il sindaco Dorigato (col quale ho condiviso tutte le battaglie fatte in precedenza) sembra voler accettare delle condizioni ancora più vessatorie: entrare in società con un 5% (che pare arrivi al 12 con gli altri comuni del Tesino).

Il bacino di raccolta (58 kmq) è quasi tutto a monte di Refavaie e di totale proprietà del Tesino (per oltre il 90%). Il punto di raccolta è in quel di Castel Tesino e l'alveo del Vanoi fa buona parte da confine con Canale prima di arrivare alla centrale di Caoria. Quale migliore situazione per mettere a frutto le proprie risorse. La legge permette ai comuni di fare domanda per realizzare l'opera, ma sembra si voglia collaborare con ACSM. E può star bene, ma la società di scopo dovrebbe permettere di recuperare l'errore iniziale e concedere alle comunità di remunerare le proprie risorse.

Una situazione surreale

L'ho detto più volte: ve li immaginate i vecchi Tesini, quelli che il territorio lo comperavano perché era necessario al loro lavoro, dire: "prego pascolate pure le vostre pecore o le vostre mucche sul nostro terreno" oppure "tagliate comodamente le nostre piante o abbattete tutti i camozi che vi pare, a noi basta un 5%!!"

Purtroppo qui stiamo parlando di cose complicate e astratte. Non si coglie il nesso tra il territorio e la sua ricchezza: Ah! Se l'acqua invece de na faccia de osigeno o do corni d'idrogeno gavesse na faccia da beco co do corni da camineto, allora sì che i Tasini se sveiarà

Ma allora, che fare?

Teniamo conto che non siamo da soli al mondo. E che contro un'adeguata percentuale di partecipazione bisogna essere pronti a investire, facendo ricorso anche a impegni finanziari.

Ma è un investimento che valorizza la proprietà di un territorio e lo ripaga della perdita di remuneratività dell'allevamento e del legname.

Proprio in questi giorni a Telve e Scurelle si discute

di realizzare una centralina sul Maso. Gli ACSM si accontenterebbe dell'8% dando ai comuni un 23% ciascuno. Non deve essere stato ininfluente la mediazione dell'assessorato provinciale. Ciò consente di dare al pubblico il 50% della società e, quindi, di venire incontro alle future volontà della Provincia.

Non vedo perché, anche nel nostro caso, non possa essere riservata una quota attorno al 50% per i proprietari del territorio e un 50% ad altri soggetti tecnici o finanziari.

Ciò garantirebbe contemporaneamente l'equa remuneratività e la sostenibilità anche sociale degli interventi.

Nel nostro caso, senza costringere Canale a rinunciare alla sua quota (si accontenta del 15%), col restante 35% il Tesino potrebbe veder adeguatamente riconosciuto il proprio ruolo e recuperare in parte il "terreno/territorio perduto". Perché questa è la prima risorsa di un comune.

Mario Pernechéle

CONTRIBUTI DA FUORI PAESE da Novembre 2005 a Ottobre 2006

Abeli Carla – Rovereto	10	Fogarotto Leopoldo – Grigno TN	25	Muraro Lucia Elena – Cinte Tesino	20
Babolin Giuseppe – Villafranca Padovana	50	Franceschinelli Claudina – Caviola BL	10	Muraro Siro – Borgo Vals.	30
Balduzzo Boso Carmela – Trento	20	Franceschinelli Gabriella – Trento	30	Nicoletti Roberto	50
Balduzzo Maria Teresa – Fonte	25	Franceschini Agnese – Colonia Germania	10	Noselli Aldo - Bolzano	50
Ballerin Amaliorosa - Albino BG	20	Franceschini Carla – Sermede MN	20	Paglierin Franco – Bolzano	10
Ballerin Emilio – Trento	25	Franceschini Enrico – Ala TN	15	Pallaver Rosanna – Pergine	15
Baretta Sergio – Chirignago VE	5	Franceschini Gecele Anita - Pieve Tesino TN	10	Panzeri Vittorio – Mira	20
Bellio Vittorio – Barbiana TO	25	Franceschini Italo – Casarza Ligure	16	Pasqualin Clara “Caldà” - Castagnole di TV	30
Bellotto Paola – Svizzera	20	Franceschini Lina – Camisano Vicentino VI	20	Pasqualin Lorenzo – Telve	25
Biasetto Giacomina – Venegono Superiore	50	Franceschini Maria – Trento	30	Pasqualin Milena – Trento	25
Borroni Antonio – Solaro MI	30	Franceschini Maria – Vicenza	80	Pastorin Piero – Padova	10
Boso Bernard Luciana - Mazzin di Fassa	15	Franceschini Paola – Pieve Tesino TN	10	Pelloso Adriana – Trento	20
Boso Bruna – Altavilla Vicentina VI	15	Franceschini Patrizia – Ospedaletto	20	Pelloso Enoè – Vigliano Biellese	30
Boso Carla – Guanzate CO	10	Franceschini Rina – Perugia	50	Pelloso Teresa – Borgo Vals	20
Boso Francesco – Virgilio MN	10	Franceschini Walter – Pozza di Fassa TN	10	Peloso Margoni Carmela – Trento	15
Boso Giuliana – Porto Tolle	10	Franceschini Wilma – Pordenone	25	Piasente Aurora – Milano	20
Boso Laura – Pordenone	20	Furlan Maria Grazia – Mirano VE	12	Piasente Busana Enrica – S.Donato Lamon BL	10
Boso Raffaella - Porto Tolle	15	Gadotti Valle Jole – Padova	20	Piasente Giorgio – Prate di Baseia	20
Boso Renata – Bassano del Grappa	20	Galli Massimo – Saronno VA	20	Piasente Giuseppe – Pieve Tesino	20
Bottari Denis – Paese TV	10	Gallo Gino – Selvazzano PD	20	Piasente Marino – Borgo Vals.	10
Brandolini Gianfranco – Padova	30	Gasperetti Sandri Adriana – Villagnedo	30	Piasente Rino – Garbagnate Milanese	50
Braus Germana – Solighetto	20	Ghiglione Francesco –Treviso	25	Pilian Lorenzo – Camisano Vicentino	25
Braus Giampietro - Spinone al Lago	25	Gizzi Mariuccia – Padova	50	Pinato Lino – Villafranca Padovana	20
Braus Luciano – Milano	25	Guardiani Nunzio e Maria – Noale VE	25	Preo Francesco – Olmo Martellago VE	25
Braus Maurilio – Arco TN	50	Guzzonato Francesco – Stra	20	Purin Cornelia – Trento	10
Braus Milena –Cesano Maderno MI	25	Illis Emilio – Padova	20	Ranzato Giorgio – Chioggia VE	10
Brenna Alberto -Cesano Maderno MI	15	Lelli Silvia – Milano	25	Rattin Gabriele - Canal S. Bovo	20
Brugnara Casata Chiara	10	Leonelli Guido – Calceranica	10	Rattin Giuseppe - Canal S. Bovo	20
Buffa Gianfranco – Cinte Tesino	20	Lorenzin Rino – Lugo di Vicenza	20	Rocco Alfonso – Padova	10
Busana Caterina – Cadine TN	40	Lucca Antonietta – Trento	50	Roso Franca – S.Antonio del Pasubio VI	20
Busana Fortunato e Mariuccia – Bergamo	25	Lucca Luciano - Cinte Tesino	20	Sartori Alessandro - Maerne di Martellago VE	15
Busana Giannina – Scorzè VE	10	Lucca Marisa – Bolzano	20	Sopracordevole Gianni e Giovanna	20
Busana Giulia – Prevalle BS	15	Lucca Maurizio – Tombolo	15	Sordini Angela e Patrizia – Milano	30
Busana Mirko – Telve TN	15	Lucca Vania – Mattarello TN	10	Sordo Ada – Leggiuno	20
Busana Passerini Modesta – Morbegno	100	Luigino - Cinte Tesino	20	Sordo Aurelio – Trento	20
Busarello Alida ved.Boso – Trento	20	Lunardi Lucentina – Rosà VI	10	Sordo Elga - Fontigo Semaglia	20
Busarello Cesarina – Trento	10	Marchetto Wilma – Trento	25	Sordo Eliana – Strigno	20
Busarello Ezio – Pieve di Soligo TV	25	Marcon Moranduzzo Giuliana –Chiusa Forte	30	Sordo Giorgia – Milano	24
Busarello Flavia – Vignola MO	35	Marighetto Emilio – Lenna BG	30	Sordo Ida – Borgo Vals.	30
Busarello Giorgio – Telve TN	10	Marighetto Italo – Belgio	20	Sordo Nadia – Martignano TN	60
Busarello Lina – Trento	10	Marighetto Nerina – Cesano Maderno	30	Sordo Oriella – Trento	15
Busarello Mario – Borgo Vals. TN	25	Menato Amalia – Strigno TN	15	Sordo Rino e Margherita – Borgo Vals	50
Busarello Mario – Trento	20	Menato Antonio e Giulia – Borgo Vals	8	Sperandio Gianitalo – Pergine Vals.	20
Busarello Silvia – Bussolengo VR	25	Menato Nora – Padova	30	Stefani Virginia - S.Giorgio di Nogaro UD	50
Calliari Aldo – Poiana Maggiore VI	30	Menato Pontati Paola – Trento	100	Tessarò Maurizio – Pieve Tesino	10
Campigotto Dina – Saronno VA	20	Menato Renza – Strigno	50	Tobaldo Abbondio – Saccolongo	20
Cantutti Loris – Padova	10	Menegati Lena - Campodarsego PD	25	Tonelli Sivano – Lavis	10
Cappellari Francesco e Babolin Paola	20	Menguzzato Arduino - Bolzano	50	Vanzi Renzo – Mezzolombardo	100
Casini P. Benvenuto M. Venaria R. TO	60	Menguzzato Darma - Borgotaro PR	25	Vidale Flavio – Vicenza	20
Caverzan Natalina – Ciano del Montello	12	Menguzzato Giacomina – Trento	30	Zago Rampazzo Bruna – Padova	20,50
Cengia Sigfrido – Lamon BL	50	Menguzzato Liviana – Samone	10	Zampiero Bruno – Bergamo	20
Cengia Teresa – S.Donato Lamon	20	Menguzzato Paola Azione – BG	15	Zampiero Claudio – Pergine	15
Chinellato Luigina e Maria – Venezia	20	Menguzzato Renato – Trento	20	Zampiero Corrado – Trento	20
Circolo Anziani – Cinte Tesino	16	Menguzzato Sisto – Albignasego PD	30	Zampiero Decia Linda – Trento	20
Corona Alessandrina – Grigno	50	Menguzzo Livio – Ronco Cainari	15	Zampiero Doretta – Sesto S.Giovanni	20
Costiero Fosca – Vicenza	10	Menguzzo Silvano – Rho	20	Zampiero Enzo – Gardolo	25
Cravero Elsa – Torino	20	Micheletto Giuliana – Milano	20	Zampiero Ernesto – Levico Terme	30
Dallemule Bertilla – Vicenza	15	Micheletto Tarcisio – Saronno	50	Zampiero Franco – Ponte di Savignone GE	20
Dallemule Gisella – Lecco	50	Mojana Fattore Maria Grazia – Milano	10	Zampiero Gabriella – Rivalba TO	30
Dallemule Luisa e Massimo – Goldach	20	Monatti Valerio – Mori	50	Zampiero Gemma – Pergine	10
Dallemule Santo – Goldach Svizzera	20	Moranduzzo Angelina –Canezza, Pergine	15	Zampiero Giampaolo – Torino	30
Depretto Agnese – Arcisate VA	25	Moranduzzo Armida – Mestre	20	Zampiero Gianni – Pieve Tesino	10
Dorigato Comite Lilia – Bolzano	10	Moranduzzo Daria – Bergamo	20	Zampiero Giuseppeppina – Bolzano	30
Dorigato Fernando – Venezia	35	Moranduzzo Eliana – Saronno VA	25	Zampiero Irma – Zanè VI	30
Dorigato Giuliana – Mezzolombardo	25	Moranduzzo Enzo – Saronno VA	30	Zampiero Lara – Samone	30
Dorigato Mario – Conegliano TV	50	Moranduzzo Franca – Bieno	20	Zampiero Lina – Valdastico VI	25
Ercolino Giovanni – Selvazzano dentro	20	Moranduzzo Franco –Uboldo VA	30	Zampiero Lucio – Treviso	30
Facchin Fattore Lidia – Civezzano	15	Moranduzzo Franco	15	Zampiero Marilena – Torino	25
Faccioli Ugo – Piacenza	100	Moranduzzo Maria Luigia – Fiera di Primiero	15	Zampiero Marisa – Strigno	20
Facen Cristalli - Delfina Miola di Pinè TN	10	Moranduzzo Maurizio – Saronno	30	Zampiero Patrizia – Milano	50
Fam. Moranduzzo Gino –Tirano	100	Moranduzzo Rita – Saronno	50	Zampiero Pia – Sacile PN	10
Fattore Giulio – Paterno Dugnano MI	50	Moranduzzo Vittorio e Maurizio-Firenze	100	Zampiero Piazzoli Lucilla – Colosso CO	50
Favaro Agnese – Mirano VE	10	Muraro Cesare – Sernaglia della Battaglia TV	20	Zampiero Pietrina – Ravenna	25
Ferrai Domenico – Uster Svizzera	30	Muraro Claudia – Arco	20	Zampiero Vittorio – Guanzate CO	25

Zampiero Walter – Cesano Maderno	20	Zotta Fabio – Lecco	20	Zotta Regondi Gina – Varedo MI	45
Zampiero Zita Maria – Capo d'Orlando ME	30	Zotta Maria in Pace – Pergine	150	Zotta Renata – Verona	30
Zannetin Clerici Mario – Celledizzo TN	10	Zotta Maria Teresa – Borgo Vals.	15	Zotta Rita – Abano	20
Zatta Maria – Feltre	50	Zotta Mariella – Trento	15	Zotta Robin – Mezzocorona	50
Zorzi Francesco e Franco – Padova	20	Zotta Matterello Marialena – Trento	30	N.N.	96
Zotta Attilia – Milano	50	Zotta Mirella, Liviana, Gabriella-Borgo Vals	100		
Zotta Ersilio – Imer	20	Zotta Paola – Rovereto	10		

DAL PAESE

Accigliaro Doris	20	Facen Luigi	10	Pasqualin Farnea Adelia	10
Balduzzo Franco	5	Fam. Moranduzzo Gabriele	5	Pasqualini Mariella	10
Balduzzo Severino	20	Faoro Giuliana	10	Pauletto Maria	10
Ballerin Elsa	10	Fattore Adriano	15	Pensione Alpina	13
Ballerin Ermete	10	Fattore Paolo	15	Piovesan Renato e Luciana	15
Ballerin Guido	7	Fattore Silvano	15	Prova Fabio	20
Ballerin Olga	20	Fattore Walter	20	Prova Paolo	10
Ballerin Sandro	10	Ferrari don Claudio	20	Pugliese Rosaria	20
Bar "Da Pezza"	10	Ferrari Renato	20	Reposi Gaspare	25
Bar Marconi	20	Franceschini Gianguido	20	Sala Giovanni	40
Bar Milano	20	Franceschini Giuseppe	20	Scarciglia Luigia	5
Biasetto Costanza	10	Franceschini Lina ved. Braus	20	Sopracordevole Michela	10
Biasetto Erico	15	Franceschini Mariella	15	Sordini Gianfranco	30
Biasetto Noemi e Clara	20	Franceschini Serafina	10	Sordo Albino	10
Biasetto Noemi	20	Franceschini Vincenzo	10	Sordo Antonietta	10
Boscherato Lorenzo	30	Fregolent Sergio	25	Sordo Bruna	10
Boschetti Gianni	20	Gonzo Roberta	30	Sordo Bruno Via C. Battisti	10
Boschetti Mario	15	I famigliari in memoria di Muraro Severino	50	Sordo Bruno	25
Boso Anna e Luisa	20	Lasen Italia	15	Sordo Calvi Maria	10
Boso Antonio	10	Lucca Caterina	5	Sordo Gino	5
Boso Aurora	10	Lucca Elena	10	Sordo Gisella	10
Boso Carlo – Lissa	10	Lunardi Gastone	15	Sordo Giulio	5
Boso Enzo	25	Maino Lisa	5	Sordo Ida	25
Boso Piero e Silvana	20	Marighetto Dolores	10	Sordo Liliana 1941	30
Boso Tarcisio	20	Marighetto Giacomina	10	Sordo Livia	15
Braus Bice	10	Marighetto Marisa	50	Sordo Maria Via m. Picosta	5
Braus Giuliana	20	Marighetto Roberto	5	Sordo Maria	5
Braus Maria Rosa	13	Marighetto Virginia	10	Sordo Marina Zotta Bailo	20
Braus Mario	20	Menato Domenica (Ninetta)	10	Sordo Piergiorgio	10
Braus Rinaldo	18	Menato Ferruccio	5	Sordo Pierina	10
Braus Secondo	10	Menato Fiorenza	20	Sordo Renata, Lucio, Bruno	45
Braus Zita	15	Menato Franco e Alessandro	10	Sordo Renato Via Ora	5
Broccato Maurizio	20	Menato Lorenzo	3	Sordo Renato	5
Buffa Simoni Irma	10	Menato Ornella	10	Sordo Rino	10
Busana Agnese	10	Menato Renato e Antonio	7	Sordo Rosanna	10
Busana Irzio	15	Menato Renato	7	Tiziani Primo	15
Busana Lorenzo	10	Menato Rina	20	Tomasi Maria Grazia	20
Busana Maria Luisa	5	Menato Rodolfo	3	Tramontin Nella, Sordo Giulio	15
Busana Olga	10	Menato Sandro	10	Zampiero Antero	40
Busana Rina	30	Menguzzato Onorio	10	Zampiero Barbara	5
Busana Rita	10	Menguzzo Gianni	30	Zampiero Bruno	30
Busana Rita e Rosanna	10	Menguzzo Gino	50	Zampiero Elide "Cendre"	30
Busarello Assunta e Gianna	20	Menguzzo Maria	10	Zampiero Franca	20
Busarello Danila	16	Menguzzo Stefano e Bonesso Morena	30	Zampiero Ivano	20
Busarello Fernando	20	Mezzanotte Silvano	30	Zampiero Marcello	10
Busarello Livia	20	Micheletto Francesco	5	Zampiero Raffaella	20
Busarello Pierino	20	Michelon Adriano	10	Zampiero Sandro	20
Calvi Barbara	10	Moranduzzo Arnaldo	10	Zampiero Silvana	10
Calzature 4Esse	10	Moranduzzo Clementina	19	Zanettin Pietro	20
Casata Giovanni	5	Moranduzzo Elio	30	Zotta Amedeo	10
Cesca Giuseppe	10	Moranduzzo Elvira	10	Zotta Attilio Bailo	10
Cesca Liliana	10	Moranduzzo Enzo Marcello	50	Zotta Carmela	20
Cesca Nadia	10	Moranduzzo Giovannina	10	Zotta Francesca	50
D'Agostini Fortunato	5	Moranduzzo Irlanda	30	Zotta Franco	15
Dallemule Olga	4	Moranduzzo Maria Beppina	20	Zotta Giovanna	20
Degasperi Dima ved. Boso	10	Moranduzzo Maria	10	Zotta Giuseppina	20
Destefani Gianfranco e Beatrice	20	Moranduzzo Persisto	30	Zotta Maria Bice	20
Dorigato Angelina	10	Moranduzzo Pia Teresa	20	Zotta Mariano	10
Dorigato Florio	20	Moranduzzo Tullio	20	Zotta Mario Via Ballerin	20
Dorigato Gina	5	Muller Luigi	10	Zotta Pacifico	20
Dorigato Ida	30	Muller Sandro	10	Zotta Paola	50
Dorigato Livio	20	Muller Vittore	5	Zotta Sandro e Giuseppina	10
Dorigato Manuela	20	Muraro Amabile	5	Zotta Severino	30
Dorigato Nina	10	Muraro Bruno	20	Zotta Severino, Fabio, Sabrina	20
Dorigato Silvana	10	Muraro Giovanni	10	Zotta Sordo Verina	30
Fabbro Adriano	10	Muraro Igor	5	N.N.	415
Fabris Franco	5	Muraro Raffaella	5		
Facen Franco	10	Muraro Sandra	30		
		Muraro Severino	15		
		Nervo Andreina Via Sperzon	50		

Per i nominativi che nel periodo considerato, hanno eseguito più versamenti, è stata indicata la cifra cumulativa.



Anagrafe

Non ci sono più

Bruno Lucca di anni 80 a Trento

Suor Giulia Menato Meneghetti a Trecate (NO) di anni 93 anni

Severino Muraro di anni 67

Italo Franceschinelli di anni 92

Francesco Buttarelli di anni 56

Secondo Braus Patata di anni 73

Ernesto Sordo Bindo di anni 78



Bruno Lucca



Ernesto Sordo

Fiocchi rosa e fiocchi azzurri

Eleonora Busana di Cristian e Iris Paterno a Spera

INFORMAZIONI UTILI

NUOVO ORARIO CRM

Il Centro Raccolta Materiali del Comune CASTELLO TESINO è aperto nei giorni di:

SABATO dalle ore 09.00 alle ore 12.00
e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

MERCOLEDÌ dalle ore 08.00 alle ore 12.00

Informazioni presso il Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino – tel. 0461.755555

il Patronato INAS CISL

da Gennaio 2007

Il 4° LUNEDÌ di ogni MESE dalle 15 alle 15.45

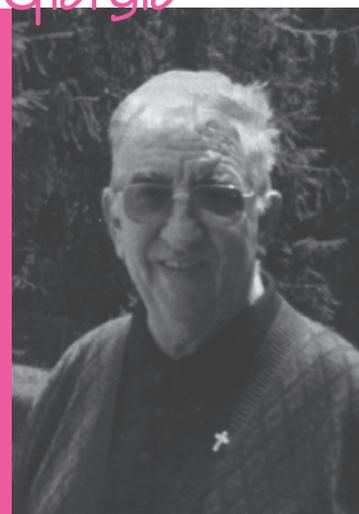
presso la Sala Consigliare
del Comune di Castello Tesino
offre GRATUITAMENTE i propri servizi

Per informazioni:
INAS CISL, Borgo Valsugana,
Corso Ausugum, 34
tel. 0461 753710 - Sig. Angela Gibertoni

Addio Don Giorgio

È morto all'ospedale S. Lorenzo di Borgo Valsugana il 9 novembre all'età di 73 anni **Don Giorgio Goio**, parroco a Castello Tesino dal 1974 al 1992.

È stato sepolto a Levico Terme, suo paese natale, anche la Comunità di Castello a partecipato numerosa.



Via Venezia n. 18
38053 CASTELLO TESINO (TN)
E-mail: castellotesinonotizie@yahoo.it

Presidente: Ezio Moranduzzo
Direttore responsabile: Massimo Dalledonne
Comitato di redazione: Maria Rita Baldi,
Enzo Franceschini, Ezio Moranduzzo,
Paolo Pelloso, Ilaria Sordo,
Ornella Sordo, Silvana Sordo,
Laura Zotta.

Hanno collaborato:
Don Claudio Ferrari,
Paolo Sordo, Graziella Menato,
Mario Pernèchele,
Il S.T.I del Tesino, Giuseppe Patti,
Bruno Facchin, "i Ragazzi del '56",
Tatiana Sordo,
Insegnanti e Alunni
della Scuola Elementare del Tesino,
Danilo El più Mato dei Mati,
Eva Ceccato, Odilia Zotta,
Antonio Fattore, La Banda Folk,
una Giovane, Guido Leonelli

Foto di copertina:
Morandez

Altre Foto:
Arch. Biblioteca Comunale, Paolo Sordo
Giuseppe Patti, Isabel Boso,
Arch. Cooperativa Senza Barriere,
Fulvia Nervo, Morandez,
Arch. S.T.I. del Tesino

